



**COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

**CONSIGLIO COMUNALE**  
*25.07.2017 - ORE 18,30*

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 24.05.2017 E 08.06.2017.**
- 2. INTERROGAZIONE IN ORDINE ALLE ASSUNZIONI DI CITTADINI RESIDENTI PRESSO IL NUOVO INSEDIAMENTO DEL POLO DEL LUSO.**
- 3. LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017 – RECUPERO DEI VANI SEMINTERRATI ESISTENTI – DEFINIZIONE MODALITA' ATTUATIVE SUL TERRITORIO COMUNALE.**
- 4. APPROVAZIONE VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 – 2018 – 2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 – ART. 21 DEL D. LGS. N. 50 DEL 18.04.2016 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9 GIUGNO 2005.**
- 5. RICOGNIZIONE E DETER. VALORIZZAZIONE AREE P.E.P. E P.I.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE – ART. 172 D. LGS. 18.08.2000 N. 267 E APPR. PIANO RICOGNIZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMM. COMUNE DI AZZANO S. P. – ART. 58 L. 06.08.2008 N. 133 – PIANO DI ALIENAZIONI.**
- 6. PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO NORMATIVO APPORTATO DALLA PROVINCIA DI BERGAMO A SEGUITO DEL DECRETO CORRETTIVO N. 56/2017 ALLA CONVENZIONE PER LA DELEGA DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI BENI E SERVIZI ALLA PROVINCIA DI BERGAMO.**
- 7. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G. C. N. 146 DEL 28.06.2017 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019 DI COMPETENZA E CASSA E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL P.E.G. 2017 – 2019".**
- 8. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D. LGS. 267/2000, RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE**

**AL BILANCIO 2017 – 2019 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C. 8 D. LGS. 267/2000.**

**9. PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DEL VERBALE DEL COLLEGIO DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "POLO DEL LUSSO E DELLA CULTURA" DI CUI AL D.P.G.R. 5217 DEL 25.05.2009.**

**10. PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018.**

**11. RELAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE PROGETTO PER INCUBATORE DI IMPRESA.**

**12. CONVENZIONE PER LA COGESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRAZIONE DISABILI TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E GRASSOBBIO DAL 01.09.2017 AL 31.08.2019. APPROVAZIONE**

**13. AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALLA AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE.**

**14. MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DEL MONASTERO DEL SANTO ROSARIO.**

***Primo punto dell'ordine del giorno:* COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 24.05.2017 E 08.06.2017.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Buonasera a tutti. Nelle comunicazioni comunico che è stato nominato un nuovo membro della scuola materna così come da dimissioni di Laura Gherardi che ringraziamo per il lavoro svolto in questi anni. E' stata nominata Barbara Cortinovis così come da richiesta girata dai capigruppo. Il capogruppo di Noi per Azzano ha segnalato questa persona che era segnalata anche dalla Scuola Materna, una cosa condivisa con loro e che ha visto la condivisione di Noi per Azzano. L'altra comunicazione del Presidente riguarda il secondo prelievo dal fondo di riserva 2017 che c'è stato per 4.400 euro.

Votazione. Favorevoli: 11.

Entra il Consigliere Suardi.

***Secondo punto dell'ordine del giorno: INTERROGAZIONE IN ORDINE ALLE ASSUNZIONI DI CITTADINI RESIDENTI PRESSO IL NUOVO INSEDIAMENTO DEL POLO DEL LUSO.***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

L'interrogazione è fatta da Progetto Azzano. Se volete illustrarla. Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Leggo il testo dell'interrogazione.

‘I Consiglieri Comunali della lista civica Progetto Azzano, ai sensi dell’art. 15 del regolamento del Consiglio Comunale, intendono porre alla sua attenzione le seguenti richieste di informazione, al fine di ottenere risposte ufficiali sul tema delle assunzioni presso il nuovo insediamento del Polo del Lusso. Premesso che in base all’accordo di programma fra Comune di Azzano San Paolo e Finser, il 20% delle nuove assunzioni all’interno del Polo del Lusso sarebbe stato riservato ai residenti di Azzano, lo stesso accordo di programma è stato definito durante la seduta del Consiglio Comunale del 30 gennaio un gentlemen’s agreement, e che la Finser avrebbe fatto da garante con le attività commerciali che si sarebbero insediate, la Finser ha incaricato l’agenzia per il lavoro Monster Italia di occuparsi delle ricerca e selezione dei curriculum, durante la seduta dello stesso Consiglio Comunale di lunedì 30 gennaio abbiamo appreso che i posti di lavoro offerti per il primo lotto sarebbero stati circa 2.000, il cui 20% sarebbe stato 400 posti riservati agli azzanesi, previa verifica delle competenze. Al 30 gennaio l’ufficio dell’Informagiovani incaricato dal Comune di Azzano di raccogliere i curriculum aveva già ricevuto circa 250 curriculum vitae di nostri concittadini. Nella stessa seduta consiliare Sindaco e Vicesindaco rispondendo alle nostre osservazioni si erano impegnati a monitorare l’andamento delle assunzioni. Chiediamo pertanto di essere informati nel prossimo Consiglio Comunale sull’esito di questa operazione, in particolare rispondendo a queste domande: quanti curriculum di Azzanesi sono stati presentati all’Informagiovani, dati suddivisi per genere e fasce di età. Quanti candidati azzanesi hanno avuto l’opportunità di partecipare ad almeno un colloquio, dati divisi per genere e fasce di età. Quanti candidati azzanesi sono stati assunti, e tipologie di contratto applicate, dati divisi per genere e fasce di età. Quante erano realmente le posizioni lavorative aperte. Quali sono stati i profili professionali più richiesti. Quali sono state le azioni che l’amministrazione ha messo in campo affinché si raggiungesse l’obiettivo del 20% delle assunzioni riservate agli Azzanesi. Chiedono inoltre, oltre alla risposta scritta, anche la presentazione della presente interrogazione nel prossimo Consiglio Comunale utile’. Questo era il testo della interrogazione.

**Assessore De Luca:** Buonasera. Faccio una premessa. I dati in oggetto sono di difficile reperimento anche per la stessa società perché stando alle singole attività del centro, decidere o meno se assumere le persone suggerite tramite curriculum selezionati, hanno dovuto fare un'indagine interna attività per attività, cercando di ricostruire qual è stato il processo delle assunzioni.

Rispondo con la dichiarazione che ci ha fatto per iscritto Finser in questi giorni. Mandata il 24 luglio ). 'Egr. Sig. Sindaco, ci riferiamo alla selezione del personale per lo sviluppo Oriocenter. Siamo a informarvi che sono stati realizzati 88 nuovi negozi, con inclusa una multisala e disponiamo dei dati delle nuove assunzioni di 78 negozi, mancano ancora dieci negozi all'appello. La procedura attuata per la gestione dei dati pervenuti dai candidati è la seguente: società incaricata Monster Italia.

Modalità di ricezione dei curriculum vitae, link diretto, attraverso indirizzo email, con gli uffici interessati delle varie amministrazioni comunali coinvolte, che quotidianamente hanno inviato a Monster Italia i curriculum vitae dei vari candidati. Monster ha pubblicato degli annunci di selezione del personale su carta stampata, e sito internet, per dare maggiore visibilità e specificando che le opportunità di lavoro erano per Oriocenter. In totale sono stati ricevuti più di 2.800 curricula. Monster ha operato una verifica di ogni singolo curriculum vitae, per selezionare tutte le persone che possedevano i requisiti minimi per sostenere un colloquio per addetto alle vendite, vice store manager, store manager, addetti alla ristorazione e magazzinieri. Ha organizzato cinque giornate di colloqui faccia a faccia, convocando 702 candidati, che risultavano avere i requisiti minimi. Sul totale dei candidati convocati, se ne sono presentati 515. Le giornate di colloqui hanno avuto luogo in una delle seguenti date: 19, 20 e 21 aprile, e 19 – 20 maggio 2017. I colloqui sono stati sostenuti presso l' NH Hotel di Orio al Serio per la buona accessibilità e facilità di collegamento anche con i mezzi pubblici che offre. Monster ha poi creato dei file specifici per ogni ruolo, addetto alla vendita, vice store manager, store manager, addetti alla ristorazione, magazzinieri. E' stato messo a disposizione delle aziende, con un negozio in apertura in Oriocenter. Ogni singola azienda si è poi mossa autonomamente decidendo se convocare i candidati, nel file loro fornito, fare loro un colloquio, e procedere con un'eventuale assunzione che si concretizzi in un rapporto di lavoro diretto tra singola azienda e candidato. Finser per l'incarico conferito alla società Monster Italia ha sostenuto un costo di 52.000 euro. I dati che si riferiscono alle candidature dei residenti del Comune di Azzano San Paolo sono i seguenti: candidature gestite 273; il dato è quello fino al 25-5, data ultima della giornata di recruiting day. Candidati convocati il 20 e 21 aprile: 112. Candidati che si sono presentati al colloquio: 85. Candidati convocati a maggio, il 19 e 20: 161. Candidati che si sono presentati e colloquiati: 73. Totale candidati colloquiati: 158. Candidati assenti: 115. La convocazione è avvenuta tramite email, tramite sms per chi non era in possesso di posta elettronica, e tramite telefonata a telefono fisso per coloro che non avevano indicato i precedenti due riferimenti. Le non idoneità sono dovute principalmente alle esperienze professionali non attinenti al contesto di riferimento. A titolo esemplificativo, giardinieri, saldatori a filo, muratori, idraulici, imbianchini, educatori, istruttori di nuoto, ecc. e così per assenza di

ulteriori minimi requisiti. Per i 79 negozi di cui disponiamo i dati, sono state assunte 749 persone di cui 495 donne e 254 uomini delle quali nella Provincia di Bergamo 604 persone, circa l'80%. Inoltre le persone provenienti dai Comuni limitrofi compreso Azzano San Paolo sono: Bergamo con 125 assunzioni; Azzano San Paolo, 18 assunzioni; circa il 2,4% del totale. Grassobbio, con 8 assunzioni; Orio al Serio, 4; Seriate, 31; Zanica, 10, per un totale complessivo di 196 persone, corrispondenti a circa il 26,16% del totale, per le persone assunte, precisando che le assunzioni sono state effettuate negli ultimi mesi, secondo le effettive aperture dei negozi e con la ricerca di specifiche professionalità. Finser rimane disponibile a attivare con il Comune tutte le azioni utili a favorire in Oriocenter e nel Polo del Lusso e della Cultura le assunzioni di cittadini di Azzano San Paolo e dei Comuni contermini. Con i migliori saluti'.

Facciamo un'integrazione. Successivamente a questo screening fatto da Monster anche il Comune aveva fatto una serie di attività. L'azione che ha fatto il Comune è stata tramite Informagiovani. Possiamo dare dati ulteriori rispetto a quelli che ci hanno fornito loro. Per quanto riguarda il Comune di Azzano San Paolo le candidature sono giunte tramite Informagiovani. E' un servizio comunale che ha raccolto i 273 curriculum di cui sopra per cui i dati coincidono. Soggetti residenti e poi inviati via email attraverso agenzia individuata da Finser. Cv raccolti a fine maggio 2017, 273. Numero istanze, curriculum vitae divisi per maschio o femmina, sono 133 maschi e 140 femmine. Fasce di età: tra i 18 e i 29 anni, 90 curriculum. Tra i 30 e i 40, 70 curriculum. Tra i 40 e i 50, 63 curriculum. Oltre i 50, 43 curriculum. Tipologie di curriculum vitae pervenuti: addetti alle vendite, ingegneri, operai, commercialisti, magazzinieri, ristorazione, informatici, edilizia, studenti universitari, generico – nessuna indicazione di specifica professionalità – impiegati, amministrativi e elettricisti. Si precisa che Informagiovani non ha conteggiato 300 curriculum vitae inviati sia a Informagiovani che al Comune tramite Servizi Sociali, provenienti da fuori paese e regione. Il servizio comunale ha gestito le diverse richieste di acquisizione curriculum vitae via email, consegna a mano, molti dei curriculum sono stati rifatti in quanto non trasmissibili. Una nota è che non era stato precisato che gli store richiedessero il diploma di maturità come requisito minimo. Alcuni sono stati cestinati anche per questo motivo da Monster. Altra azione effettuata dall'Ente, attraverso Consorzio Mestieri, società cooperativa, nella progettualità delle Politiche Giovanili, dei 273 curriculum vitae ne sono stati estratti 90, di giovani Azzanesi tra i 18 e i 29 anni, tutti inviati per email, e per telefonata, al percorso di orientamento e formazione, alla ricerca attiva del lavoro, e tirocinio del progetto giovani e lavoro di Azzano. Rispetto ai 90 giovani invitati, già compresi in quella trasmissione fatta a Finser, 26 sono quelli che hanno partecipato all'orientamento di gruppo, due gruppi convocati a giugno, e successivo colloquio che alcuni stanno ancora terminando. I dati relativi ai 26 giovani che hanno risposto all'orientamento sono così suddivisi: 58% femmine, 42% maschi, 15 e 11 persone. Stato occupazionale: 25 di questi alla ricerca della prima occupazione o disoccupati da lavori precari tipici dei giovani: pony pizza, ripetizioni, bagnino, babysitter, ecc.; una, un lavoratore. Titolo di studio: 7 hanno la licenza media, 14 sono diplomati, 5 sono laureati. Rispetto invece alle complessive 90 candidature, cioè i 64 giovani che

avanzano da questa selezione successiva, quindi 90 – 26, che non hanno partecipato al percorso di orientamento, hanno adottato al telefono svariate ragioni. 17 di loro lavorano già ma desiderano cambiare lavoro per cui hanno risposto alla campagna Oriocenter per provare ma non sono interessati al percorso di orientamento. 14 non rispondono, sempre almeno due tentativi non hanno mai risposto al telefono. 11 hanno già trovato lavoro. 6 sono studenti che hanno risposto alla chiamata Oriocenter per trovare qualche lavoretto che permetta loro di mantenersi agli studi ma saranno impegnati in attività universitarie per parecchio tempo. 6 sono sì interessati all'incontro di orientamento individuale a settembre ma non erano disponibili nelle prime due date di gruppo a giugno per cui chiedono di essere richiamati a settembre. 4 hanno aderito al progetto ma non si sono presentati con o senza avvertimento. Due hanno il telefono sempre spento. L'età media dei 64 non partecipanti è di 23 anni. Questo dato può essere interessante anche per un'altra ragione. Se andiamo a raggruppare queste informazioni che abbiamo, selezionando persone che hanno già un lavoro ma vogliono cambiare, poi alla fine non sono interessati, non hanno partecipato ecc., risultano altre 48 persone che di fatto pur avendo mandato il curriculum, non si sono dimostrate particolarmente interessate ai percorsi forniti dall'Ente. Se sottraiamo queste alle 158 persone che sono state convocate dalla società, risulta che quelli che effettivamente erano interessati e si sono quindi convocati correttamente sono 110 persone. Questo dato vuol dire che se sono 18 gli assunti, 18 su 110, stiamo parlando del 16% delle persone, è il dato rispetto a quelli che abbiamo ricevuto . Il 16% di quelli che noi abbiamo ricevuto ha di fatto trovato collocazione. E' un dato che non ci soddisfa. Le nostre aspettative erano molto più alte. Non è ancora completata l'indagine fatta da Finser. L'indagine la proseguono non soltanto nei negozi afferenti all'ampliamento, ma anche agli altri negozi che fanno parte di tutto l'Oriocenter, dei dati dovranno ancora arrivare. Grazie.

**Sindaco:** Culasso mi dice che dovete dire se siete soddisfatti o meno.

**Consigliere Caglioni:** Della risposta non siamo soddisfatti. I dati che abbiamo chiesto erano un po' diversi. Se è possibile avere dati più approfonditi. Per noi era importante capire degli Azzanesi. In realtà degli Azzanesi ci sono questi due step di questi colloqui fatti in due tempio diversi a aprile e maggio. Per quello che so io la Monster ha fatto prima un colloquio di gruppo in un momento e poi un secondo colloquio di gruppo con le stesse persone che erano ritenute più idonee. I dati che son stati riferiti a oggi sommati uno sull'altro in realtà vorrei capire se invece han fatto una prima fase di colloqui di gruppo a aprile, per poi riconvocare soltanto quelli che avevano le competenze in un secondo momento, a maggio. C'è qualcosa nella ricostruzione.

**Assessore De Luca:** Magari non sono stato chiaro durante la lettura, però si stava parlando di cv, cui sono corrisposti poi i colloqui. Stiamo parlando negli incontri che hanno fatto, persone corrispondenti ai singoli cv che sono state convocate. Non sono le stesse.

**Consigliere Caglioni:** Però i colloqui erano di gruppo. In tutti questi giorni riferiti, aprile maggio, i colloqui sono sempre stati di gruppo e da quel che mi risulta, conosco una persona che ha partecipato, a aprile, al primo colloquio di gruppo, e poi gli è stato detto, se il tuo profilo ci convince, se avrai le competenze che ci servono, sarai riconvocato per un secondo colloquio dopo qualche settimana. Questa è la ricostruzione di una persona che ha partecipato a tutta la fase, ha portato il curriculum, è stato contattato per un primo colloquio di gruppo, ad aprile, ha fatto il colloquio singolo, però poi alla fine di tutto gli era stato detto, verrai riconvocato per un ulteriore colloquio.

**Sindaco:** Anch'io ho parlato con delle persone. Loro hanno fatto quelli che lei chiama colloqui di gruppo però dopo si stabilivano dei colloqui singoli sulle persone in cui analizzavano. Alcune persone sono state poi richiamate per un secondo colloquio da Monster. Quelli che sono stati assunti hanno avuto il terzo colloquio direttamente con lo store. Ci sono stati dei vari step, Monster che ha selezionato un tot di persone, qualcun altro li ha rifelezionati e poi sono andati a finire direttamente negli store. Questo è quel che mi ha riferito qualcuno che ha fatto tutto il percorso per cui erano tre colloqui che hanno fatto quelli che sono stati presi.

**Consigliere Caglioni:** Il dato che emerge è sicuramente che al di là dell'effetto propagandistico che era stato messo sul giornale, il 20% dei nuovi posti di lavoro saranno in via preferenziale degli Azzanesi, ma dati i curriculum una possibilità che voi avevate confermato, avevate detto c'è un gentlemen's agreement, è interesse anche della Finser, fare in modo tale previsione accada; tutto questo non s'è verificato, se a oggi sono stati assunti 18 Azzanesi, su 742 nuovi assunti, lo ritengo un fallimento di questa operazione.

**Sindaco:** Io ritengo che il numero sia veramente molto basso. Il problema è che nel momento in cui tu chiami le persone e non si presentano al colloquio, è il dato anche del nostro Informagiovani. Su 90 selezionati si sono presentati in 26. Sono pochi. Su 90 che chiamano per dire creiamo un percorso per impostare meglio la vostra professionalità, rispondono in 26 su 90. Sulle assunzioni continuiamo a monitorare e rompere le scatole e continueremo, se facciamo vedere i pacchi di posta del segretario miei e di Lucio. Ma è da analizzare il fatto delle persone che mandano il curriculum e poi neanche si presentano, neanche a percorsi formativi di una giornata fatti da Informagiovani e Consorzio Mestieri per creare professionalità più indirizzate su quel che avevano scritto. Soprattutto sui giovani dai 18 ai 29 anni questa è una cosa preoccupante. Mi arrivano dati scritti, non faccio nomi, di persone che sono state prese e dopo un giorno scrivono a Consorzio Mestieri dicendo non era quel che volevo fare spero arrivino opportunità migliori. Bene, sei giovane è giusto punti ad altro che andare a far ristorazione in un centro commerciale. Lo posso condividere. Però non dopo un giorno. Se cercavi lavoro dopo un giorno è un po' poco. Sono da analizzare anche i motivi per cui la gente pensa di trovare la minestra

pronta, perché è preoccupante. Tanti di questi curriculum inviati, in buona parte erano di persone che dal punto di vista della professionalità non c'entravano con un centro commerciale. La voglia di cercar lavoro è giustificata, uno ci prova, facevo il muratore o l'elettricista vado a fare il magazziniere. Nella nuova realtà non ce n'è a bizzeffe. Cercavano soprattutto addetti vendita o ristorazione. Per la ristorazione ci vuole un certo tipo di percorso e per gli addetti vendita anche. Bisogna lavorare di più sul creare nuove professionalità. Se uno è indirizzato a cercar lavoro in quel senso, indirizzare meglio rifacendo la professionalità di qualcuno più su di età.

**Assessore De Luca:** Leggendo i dati in maniera ignorante, se vediamo le età di quelli arrivati, gli over 40 sono 167 curriculum su 273. In quella fascia hanno riscontrato i meno appetibili per le attività. Tutti quelli al di sotto a meno che non avessero condizioni personali minime, sono stati convocati.

**Consigliere Caglioni:** Volevamo capire degli Azzanesi quanti han fatto il primo colloquio, nei dati non c'è.

**Assessore De Luca:** Ripeto il pezzo che magari s'è perso nella lettura. I dati che si riferiscono alle candidature dei residenti nel Comune di Azzano San Paolo sono i seguenti: candidature gestite 273, il dato è quello fino al 25 maggio. Candidati convocati ad aprile, 112. Candidati che si sono presentati al colloquio, 85. Candidati convocati a maggio, 161. Candidati che si sono presentati al colloquio, 73. Questo è ancora più preoccupante. Totale candidati colloquianti 158, 115 assenti. Questi sono i dati di Azzano San Paolo.

**Consigliere Caglioni:** Però di 158, 18 assunti.

**Assessore De Luca:** La composizione di quei 158 ci dà un dato generico, non ci dice perché è stato scartato il singolo curriculum, però dicono che sono stati scartati per esperienze professionali, non attinenti al contesto di riferimento, a titolo esemplificativo giardinieri, saldatori a filo, muratori, non saranno stati tutti così ma capisco che per un negozio un giardiniere, un saldatore a filo, un muratore, un idraulico, un imbianchino, un educatore, obiettivamente è poco attinente, va bene cercare di veicolare queste assunzioni, però non possiamo obbligare il soggetto a assumere persone non idonee. Detto questo stiamo pensando a quali attività possiamo ancora mettere in campo. Come si legge nella loro missiva, Finser si rende disponibile a attuare tutte le politiche possibili necessarie a migliorare questo apporto da parte dei territori. Si pensava a corsi di formazione specifici, nell'ambito commerciale, con il supporto del soggetto privato. Quasi il 50% poi dei soggetti poi non si presenta o rifiuta il lavoro. E' preoccupante.



**Terzo punto dell'ordine del giorno: LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017 – RECUPERO DEI VANI SEMINTERRATI ESISTENTI – DEFINIZIONE MODALITA' ATTUATIVE SUL TERRITORIO COMUNALE.**

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio**

**ASSENTI: Dessì Maria Cristina**

**Sindaco** :La recente Legge Regionale 10-3-2017, recupero dei vani e seminterrati esistenti, pubblicata sul Burl del 13-3-2017, promuove il recupero dei locali e vani seminterrati, a uso residenziale, terziario o commerciale, con gli obiettivi di incentivare la rigenerazione urbana, contenere il consumo di suolo e favorire l'installazione di impianti tecnologici di contenimento dei consumi energetici, e d'immissione in atmosfera. All'art. 4 prevede che entro il termine perentorio di 120 dall'entrata in vigore della presente legge, quindi oggi 25 luglio, i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale motivata in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica, igienico sanitaria, di difesa del suolo, e di rischio idrogeologico, possano disporre l'esclusione di parte del territorio dall'applicazione delle disposizioni della presente legge. L'art. 4 prevede che in base alla tutela paesaggistica igienico sanitaria di difesa del suolo e di ripristino idrogeologico, un Comune possa togliere delle parti del territorio dall'applicazione di questa norma. Le rilevazioni Arpa sulle concentrazioni di gas radon in Lombardia con specifico riferimento al Comune di Azzano San Paolo, definisce che tale ambito è tra i territori con un percentuale di numero di abitazioni superiori al 20% dove la concentrazione del gas radon eccede 200 q /metro cubo ponendolo quindi tra i territori a maggior rischio, siamo nella zona rossa del gas radon, e le valutazioni di rischio idrogeologico nel Comune di Azzano San Paolo, ha fatto una relazione il geologo Andrea Arrigoni, colui che ha fatto al relazione geologica sul nostro pgt, uniamo la tavola del pctp della Provincia sugli elementi di pericolosità e criticità sul suolo e sulle acque, mettendo insieme le tre componenti e dove si sono verificati allagamenti negli ultimi anni presso il Comune di Azzano San Paolo, mettendo insieme la relazione del geologo che vede come piano di rischio di alluvione del bacino la zona dalla casa del dr. Schiavi alle Matte, che è a rischio esondazione per il bacino del fiume Po. E' il Morla che esonda ma il piano è quello del bacino del fiume Po. Rischio gestione alluvione del bacino del Po. Il nostro geologo ci segnala invece fenomeni di risalita della falda che riguardano il territorio sulla via Stezzano, e dall'altra parte della Cremasca, specularmente all'esondazione del bacino fluviale. Poi ci mette un altro fattore che era il deflusso delle acque. Quel che si riporta, lo studio idrogeologico, con la cartografia dell'Ersaf, lo studio idrogeologico comunale, descrivono i suoli in vari tipi di drenaggio, e quindi le aree verdi e viola della seguente illustrazione non permettono un rapido assorbimento, sono i campi che abbiamo già seri

problemi di alluvioni, sulla via Stezzano, la via Cascina Maffeis, in fondo a via Murere e Bettolino. Mettendo insieme questi dati, con quello degli alluvioni successi negli ultimi anni, le esondazioni, le problematiche relative al deflusso delle acque degli ultimi anni, la cartina prevede un territorio, gli ambiti di esclusione dalla legge regionale che adesso non vi illustriamo, visto che c'è la cartina, abbiamo escluso tutto il centro storico perché ha dei seri problemi, quel che ha segnalato il geologo, quel che è segnalato dal bacino del fiume Po, e quindi il territorio comunale interessato praticamente, escluso dal recupero della legge dei seminterrati, è quello arancione. Per le ragioni che ho spiegato, la relazione geologica, le tavole dell'Ersaf, del bacino fluviale del fiume Po, e degli allagamenti che ci sono stati negli ultimi anni. La preoccupazione è per noi anche il rischio radon. Nella norma che mettiamo chiunque recuperi il seminterrato deve essere completamente a norma sulla barriera a rischio radon. Abbiamo escluso l'area a nordovest di proprietà Tamoil perché è stata oggetto di sversamento idrocarburi negli ultimi anni. Resta altresì inteso che in caso di recupero di locali seminterrati deve rimanere cogente la necessità di dare disposizione e attuazione a prevenzione a rischi di gas radon di cui alle linee guida in materia, in ambienti indoor, d. reg. Lombardia del 21-12-2011. Questo è stato portato anche on Commissione Urbanistica. E' stato visto. Se ne chiede l'approvazione. Prego Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Bene. Se le ragioni che presidiano le esclusioni sono quelle di garantire sicurezza agli abitanti, concedere l'uso dei seminterrati in presenza di rischi è un'idiozia. Avere fatto questo approfondimento è uno strumento di tutela e di garanzia. L'applicazione della norma di legge sui seminterrati ha colto anche questi aspetti, bene. Se l'indagine è stata effettuata con qualità e attenzione, è un'occasione per qualcuno non lo è per altri, ma ci sono ragioni per cui non credo si possa consentire il recupero dei seminterrati.

**Consigliere Foresti:** Confermo la linea che era stata presa all'interno della Commissione Urbanistica tutelativa rispetto a tutti i rischi che sono stati illustrati. Confermiamo quel che abbiamo già espresso in quella sede, ed è anche una dichiarazione di voto, siamo a favore di questa legge regionale, non capisco il motivo per cui l'hanno fatta, soprattutto sul territorio di Azzano con tutte le opportunità di case ancora sfitte, mi sembra una legge che va a peggiorare le vite delle persone invece di migliorarla. Siamo favorevoli che quasi tutto il territorio sia stato escluso, per motivi legati alla sicurezza.

**Sindaco:** Votiamo. Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12.

**Quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 – 2018 – 2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 – ART. 21 DEL D. LGS. N. 50 DEL 18.04.2016 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9 GIUGNO 2005.**

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio**

**ASSENTI: Dessì Maria Cristina**

La variazione del piano triennale delle opere pubbliche riguarda punto uno lo spostamento delle asfaltature, previste per il 2017, in quanto in questi giorni sono in fase di rilascio delle autorizzazioni dovute al taglio strada per l'arrivo della fibra a Azzano San Paolo. Ciò per evitare che si rifacessero le asfaltature e poi arrivassero a tagliare le strade, compromettendo il lavoro, anche perché le vie previste coincidevano; per questo si è deciso di fare slittare le asfaltature previste per un importo complessivo di 490.000 euro dal 2017 al 2018. L'altro motivo è che abbiamo traslato un'opera dal 2019 al 2018, che sarebbe la famosa piazza. Ci sono adesso le opere di ristrutturazione del Municipio, nel 2017 non si poteva pensare, ma pensando di fare un progetto comune con il Municipio e la sistemazione anche solo parziale della piazza, non pensiamola completamente, però un assetto viabilistico diverso, e una manutenzione della piazza prospiciente il Municipio, si può vedere quel che si riesce a fare progettandola, avendo una fase di studio preliminare che contempli una valutazione estetica, e di decoro di tutta la piazza. Per questo abbiamo pensato di traslarla dal 2019 al 2018. Abbiamo poi voluto anticipare dal 2019 al 2018 anche l'intervento sulla ciclabilità comunale, pensando soprattutto a via Stezzano, visto che ci sarebbero le asfaltature da fare nel 2018. Si è previsto di fare un progetto unico sulla via Stezzano che contempli una volta che si rifà l'asfalto, anche la ciclabilità sulla via Stezzano per dare accesso al Centro Sportivo Comunale. Un incremento di valore al progetto delle opere di manutenzione presso il Centro Sportivo Comunale, era previsto il rifacimento del manto del campo di erba sintetica, e portarlo da 530.000 a 600.000 euro, in funzione della necessità di adeguare le infrastrutture direttamente connesse al campo sintetico. C'è una serie di normative da rispettare sulle strutture sportive, sperando di riuscire a fare gli spogliatoi esterni, con un importo complessivo di 600.000 euro, per il rifacimento delle strutture sportive connesse al rifacimento del campo di erba sintetica.

Ci sono degli slittamenti dal 2017 al 2018 perché adesso la nuova norma prevede che anche gli interventi previsti dai privati finiscano nel piano delle opere pubbliche; gli interventi 16, 19 e 20, che sono le opere del piano attuativo di via Fermi, le opere nelle vie Fermi e Cremasca, l'altro pezzo, e le opere di urbanizzazione in via Sanzio, passano dal 2017 al 2018 perché non sono sviluppati i rilasci dei titoli edilizi, ed è inutile prevederli nel 2017, perché sarà impossibile. L'intervento 22 passa dal 2018 al 2017, le opere di urbanizzazione di via 1 maggio. Sono opere eseguite da privati nell'ambito di interventi di pianificazione attuativa, già autorizzate con il rilascio del titolo edilizio, s'è ritenuto opportuno anticiparle nella loro previsione realizzativa.

Per il resto rimane tutto com'era. In questo momento sono in corso la realizzazione delle linee vita, è in corso di collaudo il parcheggio sulla via Pasubio, e settimana prossima partiranno gli 80.000 euro relativi alla messa in sicurezza degli sfondellamenti presso la Scuola Elementare. Le linee vita e questo sulla Scuola Elementare sono in corso adesso, dovrebbero partire in settimana gli interventi.

Apro la discussione. Prego Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Ottima la pista ciclabile sulla via Stezzano. Un'opera attesa. E' scesa al 2018 ). C'è bisogno. Mettere in sicurezza un ambito molto delicato anche per la frequentazione che dà luogo al Centro Sportivo. Oltre al centro della raccolta, molta gente s'avvicina con biciclette o modalità diverse. Per quanto riguarda la piazza, 2018, vero? E' un intervento delicato. Chiedo che l'amministrazione coinvolga i gruppi consiliari. E' un tema bello, coinvolgente, richiederà una partecipazione forte della collettività. Il rischio è che la piazza possa scatenare delle conflittualità, è inevitabile per com'è oggi e è utilizzata. Immagino che il progetto tenda alla valorizzazione del Municipio, che ha davanti a sé la Chiesa Parrocchiale, è un contesto che favorisce un ambiente dove la socialità e l'incontro è l'elemento caratterizzante di questo spazio. Andrà gestito bene al di là delle modalità di gestione del traffico, che è un altro elemento, perché la piazza s'interseca in un sistema di mobilità interna. Rappresenterà un altro degli elementi da valutare, può essere un ostacolo in alcune decisioni. Su questo pongo solo la questione dell'attenzione, un aspetto metodologico, di approccio. Mettere bene in assetto gli obiettivi. Se e come coinvolgere la comunità. Sarà un progetto faticoso. Costerà fatica e consenso. Su queste cose ci si rimette. E' una bella sfida alla quale gli amministratori in maniera responsabile devono rendersi partecipi, è un'occasione. Ci sono le risorse, investiamole bene per ottenere un risultato che credo sia molto atteso. Tutti noi vorremmo poter sistemare la piazza. L'abbiamo scritto, se ora è arrivato il momento, proviamoci. Bene.

**Sindaco:** Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Anch'io parto dall'osservazione che ha fatto il Consigliere Assi, sull'opera della piazza. Abbiám già fatto considerazioni negli anni passati su come il progetto che ha riguardato il municipio in realtà è stato un progetto che non è stato vissuto dagli Azzanesi, non solo per la nuova sede del Municipio ma anche attraverso un momento informativo in cui l'Amministrazione si presentasse ai cittadini esponendo il progetto, per farlo apprezzare e far capire le scelte fatte.

Ricordo che l'informazione del cambio della sede è passata in sordina, e all'inizio aveva creato problemi perché le persone non ne erano a conoscenza. Per il discorso della piazza è importante che si faccia uno sforzo di partecipazione. Non dev'essere solo dei Consiglieri e del Consiglio Comunale, ma bisognerebbe trovare il modo per far diventare questo momento del ripensare la piazza un modo di coinvolgere le persone. Mi vengono in mente esperienze fatte in alcuni Comuni, dove per esempio l'Amministrazione ha fatto fare più progetti e poi i cittadini hanno votato il progetto che piaceva di più,

attraverso momenti di informazione e messa in comune degli obiettivi, per non trovarsi poi con una realizzazione che per il futuro ci rappresenta. Il Municipio da qui ai prossimi 70 anni ci connoterà, e l'avrete visto solo voi nelle vostre riunioni, qualcun altro perché faceva già parte dell'Amministrazione, ma tutti gli altri se lo ritroveranno lì sono quelle caratteristiche. Penso che per la piazza non si debba fare lo stesso, ma cercare di fare una cosa che rappresenti una partecipazione di tutti.

Sulla pista ciclabile è una buona cosa lavorare per rendere la via Stezzano una vera via ciclopedonale, ricordo che ci sarebbe un altro tratto che avrebbe bisogno, di avere una pista ciclabile o un passaggio pedonale, il pezzo che va verso l'Oriocenter. Hanno appena inaugurato un secondo lotto, hanno fatto alcune opere viabilistiche, ma la frequenza delle persone che fa quel percorso a piedi con i trolley è costante e in aumento. Dovrebbe essere una priorità, metter mano a quel tratto e renderlo sicuro e privo di incidenti.

Sulle opere presso il Centro Sportivo, ho visto che è riconfermato l'investimento nel 2017, però a oggi non mi pare iniziato qualcosa, dei lavori; il fatto che è riconfermato tutto l'investimento nel 2017 come se in questi mesi si metta mano al lavoro e a sistemare le cose, ho dei dubbi. Siamo a luglio, non mi sembra siano in vista. Nel piano triennale ho visto che sul Centro Sportivo oltre a questa quota innalzata a 600.000 euro, sono previste altre spese. Volevamo capire di cosa si tratta. Sul 2017 è il rifacimento del campo e da quel che si capisce l'adeguamento alle normative e vorremmo capire di che cosa si tratta. Questi soldi come saranno spesi. E poi nel 2018 è riconfermato un investimento di 450.000 euro per l'adeguamento dell'ex residenza suore della Scuola Materna. Era già previsto. Personalmente avevo detto già l'anno scorso durante la presentazione di questo progetto che la priorità a Azzano sono la Primaria e la Secondaria. Siamo a luglio, vedo sulla Primaria le linee fuga ok. Gli interventi previsti sono di tipo straordinario e non quelli che avevamo chiesto già l'anno scorso soprattutto sulla Primaria. Ritengo sia prioritario a Azzano lavorare su un investimento che renda la Primaria più in linea con gli standard qualitativi di una scuola. Le famiglie sulla Primaria e sulla Secondaria avevano cose da sottolineare: alcune situazioni quando era piovuto dal tetto della Secondaria, i bagni della Primaria, ecc. Fare un intervento alla Scuola Materna che è l'unica che da un punto di vista strutturale non ha bisogno, fate una valutazione sull'effettiva necessità.

**Sindaco:** Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Sì grazie. Solo un chiarimento sul Centro Sportivo. Sul fatto che è stata chiesta la deroga per lo svolgimento dell'attività. Volevo avere una spiegazione sul fatto che sia previsto nel 2017 l'intervento, e sia stata chiesta e ottenuta la deroga.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi o posso rispondere? Sul Centro Sportivo, sono nel 2017, abbiamo chiesto la deroga, per poter utilizzare la struttura quest'anno, perché non si riusciva con i tempi a

assicurare i lavori prima dell'inizio del campionato. Fare l'appalto, iniziare i lavori, non s'è riuscito in questi mesi a portare a termine la cosa nel 2017 perché bisogna avere la previsione a bilancio, per poter fare l'appalto e essere prontissimi per quando finisce il campionato. Bisogna fare l'appalto prima della fine dell'anno e per farlo dobbiamo avere i soldi a disposizione nell'anno.

Le altre opere previste per il Centro Sportivo sono le opere di riqualificazione, l'ex campo bocce, il campo esterno in erba normale, adesso è prevista la messa a norma in sicurezza, l'omologa l'han data ancora per questi nove mesi, al campo in erba sintetica, però non ce l'avrebbe più, è da cambiare; poi c'è una serie di manutenzioni sulle recinzioni per adeguarlo alle normative attuali. Sono quelli gli interventi da fare. Anche gli spogliatoi. Le recinzioni.

**Assessore Persico:** Volevo aggiungere sulle normative che si va a richiamare per gli interventi che andiamo a fare. Le recinzioni vanno spostate di 1 m, va messo l'impianto di irrigazione sull'erba sintetica per evitare l'innalzamento di polveri, e il surriscaldamento del campo. Tutte queste normative quando è stato fatto il campo dodici anni fa non erano richieste. Dobbiamo adeguarci con i nuovi lavori.

**Sindaco:** Così com'erano previsti nel Centro Sportivo altri interventi di manutenzioni o messa a regime migliore della struttura.

Sulla via Portico ricordo che solo un pezzo è del Comune di Azzano San Paolo. Per noi con le risorse del Comune sono prioritari gli interventi nel territorio comunale. Poi c'è stato lo spostamento di un'opera, è a verbale della segreteria tecnica e più tardi ne faremo la presa d'atto, nel secondo lotto dell'ampliamento di Oriocenter, Polo del Lusso e della Cultura : la messa in sicurezza di via Portico e l'uscita tra la via Cremasca e la via Portico. Queste risorse essendo solo un pezzo di competenza del Comune di Azzano San Paolo, e essendo inserito in un progetto di più ampia portata, sarà fatto anche quello, ma la maggior parte del territorio è su Orio al Serio. Solo il primo pezzo è su Azzano. Metà della carreggiata anche in quel pezzo è di Orio al Serio che ha costruito senza lasciare nemmeno un marciapiede di 20 cm.

Il progetto rimasto nella scuola materna dell'ex casa delle suore è un progetto più ampio che non è semplicemente una ristrutturazione per ampliare una scuola materna, ma vede formarsi un punto famiglia. E' un edificio esistente, ha bisogno di alcuni lavori per un progetto che veda la sua completezza non come ampliamento di un'aula, ma di più ampia veduta, discusso come riunione dei capigruppo, illustrato nel senso di un punto famiglia, che diventerà importante per la fascia della prima età. Ciò non vuol dire che ci dimentichiamo della Scuola Primaria, non ci sono solo le linee vita, sulla Scuola Primaria, ma anche opere sugli intonaci, sfondellamenti ecc. Le altre opere previste sulla Scuola Primaria e Secondaria sono opere previste nel Progetto Faber, che dovrebbe finanziare l'Unione Europea, all'interno del famoso 20 + 20 + 20. Il nostro progetto è stato approvato, stiamo aspettando che arrivino i finanziamenti. C'è un bagno nella Scuola Primaria che non arriva tanta

acqua. Non possiamo sventrare la scuola, vedremo di trovare altre soluzioni. Le perdite d'acqua alla Scuola Media sono state riparate, c'era un problema nel lucernaio. Quando il Progetto Faber è stato approvato c'è stato il cambiamento di tutti i serramenti. Le scuole restano le nostre priorità.

Il progetto del Comune. Siamo accusati di non averlo condiviso con la popolazione. Non è un progetto che lo rivoluzionerà. E' fra ristrutturazione e restauro conservativo. Le facciate restano, sono cambiati i serramenti, è cambiato il colore ma in una cartella colori, in linea con prima; sono migliorati gli spazi, è stato messo un ascensore e una scala di sicurezza. C'è un migliore fruibilità degli spazi, è recuperato il sottotetto, che non era più agibile, neanche l'ultimo piano dove c'erano gli alloggi; riunendo tutte le funzioni del Comune, quando saranno tolti i ponteggi non vedrete una rivoluzione, dal punto di vista estetico, ma ci sarà all'interno una miglior fruibilità degli spazi. Possiamo dividerla ma è una questione pratica.

La piazza. Non è detto che riusciremo a farla tutta come abbiamo in mente. Si potrà pensare di fare lavori a lotti o pensare un progetto di fattibilità, dividerlo, siamo aperti a ogni divisione, e poi anche pensare a un progetto in più lotti per poter attuarlo. Sotto la piazza ci sono tutti i sottoservizi che hanno minimo sessant'anni. Quando si mette mano alla piazza bisogna pensare che ogni cosa che vai a toccare il sotto dev'essere rivoluzionato. Non si può pensare, sarebbe facile dire 'mettiamo un po' di porfido, quattro panchine, due alberi, la piazza è più bella'. Il problema è quel che c'è sotto quando lo tocchi. Non è uno scherzo, per ora non ha problematiche. Mi sembra di avere risposto a tutto. Passiamo al secondo giro.

**Consigliere Foresti:** Un commento su alcune risposte. Il Centro Sportivo. E' grave che il rifacimento del campo non sia fatto quest'anno ma sia rinviato di un altro anno. La federazione aveva dato una proroga di un anno. Sembrava che quest'anno l'avesse negata e si dovesse correre a rifare il campo e ora la federazione ha cambiato idea perché ha visto che non eravamo in tempo e ha cambiato parere. E' grave perché un parere di agibilità garantisce la sicurezza.

**Sindaco:** Omologa e agibilità sono due cose diverse.

**Consigliere Foresti:** Però garantisce la sicurezza delle persone che l'utilizzano. Me lo spiegherà meglio. Ma che le federazioni cambino pareri secondo che i Comuni sono pronti o no, con la loro burocrazia per rifare i campi è allarmante. Dimostra una carenza nella gestione dell'iter. Già l'anno scorso la federazione aveva concesso una proroga di un anno. Adesso ha cambiato parere, prima ha negato poi ha ridato. L'ufficio tecnico con un anno di tempo non è riuscito a portarsi avanti con gli aspetti burocratici per rifare la struttura. Quando abbiamo approvato questo Piano delle Opere Pubbliche, prima dell'estate, sembrava che eravamo pronti a rifare il campo, e ora si aspetta ancora un anno. Non è un buon modo di gestire queste strutture. Ne vale poi la qualità della struttura, che è una struttura del Comune e su cui il Comune dovrebbe porre maggiore attenzione.

**Sindaco:** Distinguiamo omologa e agibilità. Comunque sia conservato il campo le federazioni danno un tempo perentorio. Dieci anni e non è più omologato. Poi bisogna vedere com'è fatto il campo, com'è stato tenuto, il nostro direi bene; noi abbiamo chiesto una proroga, non facciamo allarmismi, al massimo dobbiamo dire grazie alla federazione che ci ha dato la proroga richiesta. Se non c'era i ragazzi dovevano andare a giocare da un'altra parte. Lasciamo gli allarmismi ai telegiornali. C'è il sole, piove, c'è la neve. Lasciamo ai titoli dei giornali. Bisogna sapere come funzionano gli appalti nei Comuni. Gli appalti funzionano che puoi farli quando entrano i soldi. Se noi a maggio, erano entrati 5.000 euro di oneri, fino a allora non potevamo farlo. Se hai l'opera pronta ma non hai i soldi la ragioneria, il revisore dei conti non firmano. Le soluzioni erano, o i ragazzi trovano altre strutture dove andare a giocare fuori dal Comune, o si chiede la proroga alla federazione, la federazione ce l'ha data, non vedo allarmismo. Omologa vuol dire omologo il campo, agibilità che ci possono essere problemi. Un conto è dire un'opera è collaudata o no. In questo caso è l'omologa della federazione. Noi potevamo usarlo per partite normali ma non per i campionati.

**Assessore Persico:** Quelli per cui il risultato è omologato.

**Sindaco:** Era per le gare ufficiali, Figc. Gli altri potevano usarlo, non facciamo allarmismo sull'agibilità perché storpiamo le parole. Nella burocrazia del Comune tu puoi aver previsto un'opera, ma se a maggio ti sono entrati 5.000 euro di oneri tu non riesci a mandarla in appalto. Se le persone non lo capiscono dopo otto anni che sono in Consiglio Comunale, mi preoccupa.

**Assessore Persico:** Per i prossimi 50 anni, se non rifacciamo il campo nessuno viene a dirci 'qui non potete giocare'. L'arbitro se non c'è l'omologa non certifica il risultato perché il campo non è omologato. E' fruibile, lo sarebbe stato quando avessimo iniziato l'appalto, fino al giorno d'inizio dei lavori, ecc. Possiamo ringraziare la federazione di esserci venuta incontro. Come Assessore allo Sport ammetto la mancanza. Non l'abbiamo tenuto nascosto, lo rifacciamo l'anno prossimo. Non abbiamo detto, vediamo se non si accorgono che salta dentro l'anno prossimo. Siamo qui a dire, abbiamo avuto questa mancanza, lo rimandiamo. Siamo venuti incontro alle associazioni sportive che ci chiedevano di stare attenti a quando facevamo i lavori per non spostare i ragazzi in giro, i genitori devono portarli di qua di là, abbiamo garantito l'anno prossimo, durante la stagione estiva lo rifaremo. Spogliatoi, fari a led, ecc.

**Assessore De Luca:** Una considerazione personale. L'obiettivo dell'Ente è garantire ai ragazzi di età preadolescenziale di fare attività fisica. L'Ente non deve garantire la partecipazione ai campionati. E' un bene, ma l'attività fisica nella comunità è garantita, se poi non si riesce a partecipare ai campionati spiace ma non è una priorità.



**Consigliere Assi:** Il panorama sugli investimenti è significativo. Abbiamo una buona capacità di investire in infrastrutture, mantenimento e nuova realizzazione di opere per il territorio, con stanziamenti di bilancio nell'ordine di 6.492.000 euro. Un bel pacchetto. Mi pare che il programma copra sostanzialmente i bisogni. Mi sembra che lo spettro degli interventi si collochi in maniera totale. Il programma per come è ambizioso va nella direzione giusta. Ci fa piacere. Risponde alle nostre ambizioni come gruppo. L'auspicio è che questo programma si possa realizzare nei tempi e modi indicati in pianificazione. Se così fosse la nostra dichiarazione sarebbe favorevole alla programmazione che oggi è anche oggetto di variazione, tenuto conto di alcune specificità di questa modifica del programma. Un ottimo lavoro. Resta il tema della piazza con tutte le sue ambizioni. E' delicata quella cosa, chiedo di fare molta attenzione. Sul tema del sintetico non mi faccio problemi, le regole della Figc sono una storia che potremmo mettere in discussione domani, il campo può essere utilizzato, a scopi anche competitivi, non per la federazione perché questa da un decennio pone limiti sui collaudi, questa è la regola, le proroghe che possono essere ripetute, per un anno e più, vi vedono impegnati, avete tenuto conto delle necessità del mondo dello sport, e dei tempi, ma soprattutto preferisco intervenire sulla scuola, piuttosto che sul sintetico. Preferisco ci si preoccupi dello sfondamento dei solai piuttosto che di un campo di calcio per cui è possibile ottenere una deroga. L'obiettivo però è farlo questo ha senso. Lo si vuole fare. Lo volete appaltare entro l'anno. Non si può realizzare perché inizia la stagione sportiva. Preferisco facciate quell'intervento o altri sulla scuola, là dove il bagno non funziona, un impegno più forte per sistemare questa cosa perché risponde a una comunità più ampia. Il calcio è un pezzetto della comunità. La scuola è una grande comunità. Intercetta tutti. Non posso negare un approccio scrupoloso. Personalmente preferisco. Se c'è poi l'impegno a stimolare a altri interventi va bene. Non sono critico, avrei voluto anch'io che il campo sintetico fosse pronto quest'anno. L'avremmo auspicato. Lo avete detto, avreste dovuto farlo, poi ci sono le questioni di bilancio che non sempre sono compatibili e per questo spero che i 6.492.000 vadano in porto per come sono stati oggetto di un processo di pianificazione. Spero attento. La nostra posizione sul programma è favorevole.

**Consigliere Caglioni:** Noi voteremo contro questo piano. Per le motivazioni dette nei nostri interventi e per lo stile di scelte. Uno stile che dal nostro punto di vista non è partecipativo anche sul rifacimento e manutenzione del Centro Sportivo, non c'è stata la vostra volontà di condividere quel che ci sarà nel 2018. Capire se val la pena di fare certe cose piuttosto che altre ecc. L'ho già detto per il Municipio. Non ci sono i presupposti per approvare questo piano.

**Sindaco:** Mettiamo in votazione. Favorevoli 10, contrari 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, contrari 2 (Caglioni, Foresti).

**Segretario:** Lo dico adesso fuori dal dibattito sul punto specifico. Volevamo appaltarlo e fare i lavori entro l'estate. Lo desideravamo. Per vari problemi, questione di soldi, ma soprattutto l'Ufficio Tecnico, Rossano responsabile unico, gli 80 e passa negozi che si sono insediati, sono 80 pratiche edilizie. Sono arrivate tutte insieme. Ci sono momenti in cui non avvengono fatti normali nella storia di una comunità. L'apertura di un centro così non lo è. E' stato fatto un riferimento all'Ufficio Tecnico. L'Ufficio Tecnico ha dovuto affrontare anche tutte queste situazioni.

**Quinto punto dell'ordine del giorno: RICOGNIZIONE E DETER. VALORIZZAZIONE AREE P.E.P. E P.I.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE – ART. 172 D. LGS. 18.08.2000 N. 267 E APPR. PIANO RICOGNIZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMM. COMUNE DI AZZANO S. P. – ART. 58 L. 06.08.2008 N. 133 – PIANO DI ALIENAZIONI.**

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio**

**ASSENTI: Dessì Maria Cristina**

**Sindaco:** Rispetto al piano delle alienazioni approvato il 30-1-2017, è subentrata una trasformazione di diritto di superficie in proprietà, quindi un riscatto, mappale n. 2340, via Emilia, una richiesta protocollata il 29 maggio dalla ditta Rei del sig, Colombo che chiede il riscatto con la suddivisione tra il 2017 e il 2018 dell'atto di riscatto, che sarà stipulato solo a saldo del pagamento del 2018 con una maggiore entrata di 312.346 euro.

Visto che non sono state fatte richieste, sono tolti 20.000 euro per riscatto di diritto di superficie cooperativa Azzano 2.000 Abitare Paradiso srl, Dragoncello, S. Michele Arcangelo del Sole. Ogni anno qualcuno faceva richiesta quest'anno per ora nessuno l'ha fatto, togliamo la previsione e aggiungiamo quella della ditta Rei.

Per il resto rimane come al 30 gennaio. Ci sono interventi? Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Sì grazie. Mi resta qui l'appartamento in piazza. Pensavo fosse inserito tra le eliminazioni. Quell'alloggio è ancora lì come piano di alienazione. Tenerlo vuoto e continuare a pagare le spese condominiali annue, il mio invito è rivalutare per l'anno prossimo, qualora la vendita non vada a buon fine riutilizzarlo; visto che è il terzo anno che è inserito in questo elenco e per il prezzo, per un alloggio anch'esso all'asta nello stesso condominio da sei anni, per l'anno prossimo invito a pensare di toglierlo dal piano, e riutilizzarlo per un'emergenza abitativa, o per altri utilizzi connessi al nuovo Municipio. Fosse stato venduto meglio per il Comune, essendo questi importi di

alloggio Erp sarebbero stati reinvestiti in questa finalità. L'ammontare delle spese condominiali che sia occupato o sfritto sono da pagare, vederlo inutilizzato mi dà fastidio. Grazie.

**Consigliere Caglioni:** Anche noi volevamo intervenire su questo appartamento, volevamo ribadire quanto già detto l'anno scorso. Non sarebbe illogico pensare di metterlo a disposizione per quei progetti che sono gestiti dallo Sprar, che consentono ai Comuni di fare accoglienza ai rifugiati che ne hanno bisogno, ridistribuendo sul territorio nazionale un'emergenza che c'è in tutto il paese. Voi non considerate questa proposta non valutabile né accettabile. Noi riteniamo sarebbe una scelta intelligente perché metterebbe a frutto una risorsa, e dimostrerebbe che anche in un ambito difficile certe situazioni si possono gestire con tranquillità e senza creare problemi.

**Consigliere Suardi:** Solo una precisazione. Emergenza abitativa. E' riferita agli Azzanesi. Ho rispetto per le altre problematiche.

**Sindaco:** Mi trattengo. A Bergamo c'è il 4% di rifugiati o richiedenti asilo, del 96% il 10 sono richieste di protezione internazionale e per il resto non parliamo di rifugiati. Sono migranti economici o clandestini veri e propri. Non sento una mancanza nel Comune di Azzano San Paolo di avere un appartamento per lo Sprar. Non ci pensiamo. Vi invito a metterlo nel programma elettorale del 2019. Ci sarà qualcuno che la penserà come voi. Nel nostro metteremo che non siamo disponibili a nessuna accoglienza imposta dal Prefetto, la contesteremo. Penso che non tutti la pensino come noi. Voi volete fare questa accoglienza. Sarà la gente a scegliere. Quest'amministrazione non se ne parla. Penso come Sergio Suardi. Per gli Azzanesi. Il suo intervento.

**Assessore Zonca:** E' scaduta a luglio la possibilità di venderlo a quel prezzo. Dobbiamo rideterminarlo in riduzione e avere poi l'autorizzazione dalla Regione. Vi terremo aggiornati grazie.

**Sindaco:** Secondo giro.

**Consigliere Caglioni:** Non accetto l'invito del Sindaco. Abbiamo l'autonomia di decidere il nostro programma elettorale. Non abbiamo chiesto indicazioni al Sindaco. Abbiamo chiesto di valutare come Giunta una proposta. Il resto è inutile e lo rispedisco al mittente.

**Sindaco:** E' giusto che la popolazione sappia cosa pensate. Altrimenti uno si nasconde. Noi abbiamo sempre detto come la pensiamo. Volete dedicare un appartamento del Comune all'accoglienza Sprar. Fatelo sapere così che le persone decidano se gli va bene. E' un sondaggio. Prego Consigliere Foresti. Per dichiarazione di voto.

**Consigliere Foresti:** Valuteremo cosa mettere nel programma elettorale. Non mi sembra che abbiate rispettato tutto ciò che avevate messo voi. Era stato detto che le strade erano ridotte male e oggi dopo anni le strade sono uguali. C'erano le foto prima e dopo. Quest'Amministrazione sembrava contro i centri commerciali poi tutti i inaugurare le nuove opportunità. Il giornale dice 400 posti di lavoro per gli Azzanesi, e poi 18 assunti. Potremmo fare elenchi infiniti, andate a rivedere cosa avete detto nell'ultimo Consiglio Comunale.

**Sindaco:** Le tolgo la Parola!

**Consigliere Foresti:** Se questo è l'atteggiamento andiamo a rivedere il regolamento!

**Sindaco:** Abbiamo fatto 700.000 euro di strade anche l'anno scorso. Ne sono previsti altri 490.000. Quelle private sono private ). Quelle invece sono dei Consorzi. Dopo otto anni uno non distingue le strade private, le consortili, uno saprebbe cosa può fare un ente pubblico e cosa no. Se uno non sa che cos'è una strada privata, che si fa attraverso i consorzi tra cittadini. Le strade private si possono fare con i consorzi e il Comune può mettere il 50%. L'anno scorso abbiamo messo 700.000 euro sulle asfaltature. Non mi sembra un Comune che non fa le asfaltature. Stessa cosa era prevista nel 2017. Un appalto di 490.000 euro spostato al 2018 perché arriva la fibra, facciamo le asfaltature per farcele rompere dalla fibra? Non diciamo che non aggiustiamo le buche. Quelli che non aggiustano le buche sono altri. Magari c'è molto altro da fare e quello glielo dico anch'io. Non è tutto fatto, a volte è il libro dei sogni. Bisogna affrontare la realtà. Si fa quel che si può.

Nessun'altra dichiarazione di voto, mettiamo in votazione. Favorevoli 8, contrari 2 (Caglioni, Foresti), astenuti 2 (Suardi, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 8, contrari 2 (Caglioni, Foresti), astenuti 2 (Suardi, Assi).

**Sesto punto dell'ordine del giorno: PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO NORMATIVO APPORTATO DALLA PROVINCIA DI BERGAMO A SEGUITO DEL DECRETO CORRETTIVO N. 56/2017 ALLA CONVENZIONE PER LA DELEGA DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI STAZIONE APPALTANTE PER L'AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI BENI E SERVIZI ALLA PROVINCIA DI BERGAMO.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

E' una presa d'atto. Nel d. lgs. 50/2016 è cambiata una norma. Lo schema di convenzione in oggetto con la Provincia di Bergamo in cui si prevede che la gestione associata riguarda le procedure di gara relative all'acquisizione di forniture di beni e servizi di importo superiori a 40.000 euro e di lavori di importo superiore ai 150.000 euro, specificando che le procedure di gara per gli affidamenti ai Servizi Socio Assistenziali, di cui allegato 9° del Codice dei Contratti Pubblici, ancorché di importo superiore a 40.000 euro, possono essere gestiti anche a mezzo delle altre forme di aggregazione previste dalla normativa di settore, nonché inseguendo la seguente previsione, in ragione della quale fino alla data dell'entrata in vigore del sistema di qualificazione stazioni appaltanti di cui all'art. 38, gli enti aderenti alla presente convenzione che risultano già iscritti all'anagrafe di cui all'art. 33 ter d. l. 18-10-2012 n. 179 convertito in l. 17-12-2012 n. 221, possono procedere autonomamente mediante utilizzo in modo autonomo di strumenti telematici di negoziazione, piattaforma Sintel, per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 euro inferiori alla soglia di cui all'art. 35, nonché per gli acquisti e lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore ai 150.000 euro, inferiore a 1.000.000 euro. E' modificato il testo di legge, la convenzione fatta con la Provincia di Bergamo per la cuc, è rivista ai sensi del nuovo articolo di legge.

Ci sono interventi? Se non ci sono mettiamo in votazione. Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12.

***Settimo punto dell'ordine del giorno: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G. C. N. 146 DEL 28.06.2017 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019 DI COMPETENZA E CASSA E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL P.E.G. 2017 – 2019".***

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio**

**ASSENTI: Dessì Maria Cristina**

Illustra l'Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Nella delibera di Giunta Comunale in oggetto sono state approvate variazioni per un totale di 109.371 euro, andiamo a vedere le variazioni principali che hanno contribuito.

Parliamo di una variazione in aumento del fondo di solidarietà comunale, per 32.000 euro, una riduzione della voce sviluppo e investimenti, in quanto non è subentrato questo finanziamento, per 12.340 euro. Un rimborso spese per rette di ricovero rilevante iva, di 15.000 euro, in diminuzione, un'entrata che non si è realizzata. Un recupero credito iva per 7.800 euro, per lo split payment.

Sulla parte in conto capitale si è registrato un contributo regionale per il progetto di sicurezza della Polizia Locale, per 45.000 euro in più.

Sulla parte spesa corrente ci sono alcune voci di spostamento di capitolo, per 5.895 euro, la convenzione con azienda Atb per la compartecipazione alla spesa per gli studenti. Non comporta alcuna variazione reale. Contributi a enti teatrali, per gli spettacoli estivi, 11.000 euro, compensati in parte per circa 5.000 euro dalle sponsorizzazioni. Contributi alle associazioni per 4.000 euro.

Spesa capitale, c'è una serie di modifiche di finanziamento che registrano il contributo regionale, per la sicurezza, una variazione in aumento e riduzione per la Polizia Locale, la realizzazione e manutenzione straordinaria del verde pubblico, per 14.000 euro, l'acquisto di alberi, e 29.061 euro di trasferimenti in conto capitale a Comuni partecipanti al progetto di sicurezza, il trasferimento che come capofila facciamo agli altri Comuni.

Queste sono le variazioni approvate in Giunta. Si chiede la ratifica della delibera di Giunta. Grazie.

**Sindaco:** Apriamo la discussione. Se non c'è discussione, mettiamo in votazione. Favorevoli 8, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 8, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

**Ottavo punto dell'ordine del giorno: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D. LGS. 267/2000, RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI E APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO 2017 – 2019 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C. 8 D. LGS. 267/2000.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Come da relazione del revisore contabile, per vedere che questa variazione di assestamento e valutazione degli equilibri, l'andamento dei residui attivi e passivi, o stato di avanzamento e accertamento degli impegni riguardanti la competenza di esercizio 2017.

L'equilibrio è previsto anche per la cassa. Non ci sono variazioni del fondo pluriennale vincolato. Sono stati registrati 83.640 euro di fondo crediti dubbia esigibilità. Non esistono debiti fuori bilancio. E' stato fatto un rilevamento dell'esposizione per le consulenze legali. Sono stati messi 20.000 euro a fondo rischi per contenziosi.

C'è l'insussistenza delle condizioni per dar luogo a operazioni di riequilibrio. I 239.660 euro di variazioni che sono state registrate, sono state ritenute non alterare gli equilibri di bilancio.

Se vogliamo andare a vedere qualche posta specifica, nella parte entrate ci sono 10.000 in aumento, sanzione e recupero iva, per la Tasi 15.000 e recupero evasione Imu, 90.000. C'è un contributo regionale per le emergenze abitative di 14.000 euro, si registra un aumento di 10.000 euro sulle concessioni cimiteriali. Un recupero sanzioni per violazioni Codice della Strada, per 49.000 euro. Questa voce ha incrementato il fondo crediti dubbia esigibilità.

L'assestamento registra l'andamento degli incassi, per quanto riguarda oneri, che sono stati piuttosto bassi, per cui abbiamo tutte le voci in diminuzione per la parte entrate, relative a concessioni edilizie, monetizzazioni, oneri di urbanizzazione primaria e a scomputo, contributi da privati, concessioni edilizie primarie e sanzioni per violazioni in materia edilizia. Queste voci hanno registrato negatività. Ci sono alcuni aumenti per gli oneri di urbanizzazione secondaria, a scomputo e la trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà pep e pip. Costi di costruzione e smaltimento rifiuti tutte operazioni riconducibili all'operazione Finser. 320.000 euro circa.

Per la parte costo ci sono 40.000 euro in meno, arretrati rinnovi contratto nazionale del lavoro. 15.000 euro in meno per i minori istituto comprensivo perché non necessari. In sostanza adeguamenti. 8.400 in meno per compartecipazione rette di ricovero istituti anziani. 5.000 euro in meno di consumi energia elettrica per la pubblica illuminazione registrando un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente. C'è un aumento delle utenze elettriche per 9.000 euro dovuto al cambiamento di gestore per l'Istituto Comprensivo. Una previsione di 12.000 euro in più per la rimozione della neve nell'abitato. 10.000 euro in più di trasferimenti vari a Enti e associazioni. 15.490 euro per i contributi per l'emergenza abitativa. S'era già registrato in entrata. 25.000 di contributo sostegno affittuario, contributo regionale. S'è registrato un aumento dei fondi. E' stato incrementato il fondo di riserva in seguito ai vari prelievi per 14.524 euro. Accantonamento spese contenziosi, 20.000 euro, e un aumento di 83.640 euro, fondo svalutazione crediti. Queste sono le principali variazioni che hanno comportato l'assestamento. Si chiede l'approvazione, degli equilibri. Grazie. Apro la discussione.

**Sindaco:** Nessuno ha fatto interventi? Mettiamo in votazione. Favorevoli 8, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 8, astenuti 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

**Nono punto dell'ordine del giorno: PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DEL VERBALE DEL COLLEGIO DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "POLO DEL LUSSO E DELLA CULTURA" DI CUI AL D.P.G.R. 5217 DEL 25.05.2009.**

**PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio**

**ASSENTI: Dessì Maria Cristina**

Prendiamo atto di quanto avvenuto in questi mesi attraverso il collegio di vigilanza per l'attuazione delle risultanze per l'attuazione dell'accordo di programma denominato Polo del Lusso e della Cultura. Rispetto alla previsione di tutte le opere connesse al Polo del Lusso è stata cambiata l'opera, la B4, che era la viabilità di accesso all'aeroporto di Orio al Serio, la creazione di una terza corsia continua lungo la carreggiata direzione sud e la strada provinciale 591 Cremasca, quale corsia di interscambio e unificazione tra l'attuale corsia di accelerazione proveniente dall'asse interurbano e l'attuale corsia di decelerazione relativa all'uscita dallo svincolo dell'aeroporto di Orio al Serio, Strada Provinciale 516. Erano previsti 900.000 euro, che è poi quella che ha realizzato la Sacbo con l'intervento del parcheggio. Quest'opera è stata stralciata e ratificata nel collegio di vigilanza, e dalla segreteria tecnica, e è stata sostituita con interventi su via Portico che dovranno essere fatti studi esecutivi sulla ciclopeditività sulla via Portico, e un'intersezione tra la via Cremasca, la via Portico e la via Trieste nostra. Questo è l'opera cambiata. Era sul territorio di Bergamo è arrivata sul territorio tra Azzano San Paolo e Orio al Serio. Più su Azzano che su Orio. L'abbiamo scippata a Bergamo.

L'altro punto cambiato è il 18/2. Quello relativo al progetto culturale. Prevedeva che il Comune e la società Finser s'impegnassero a individuare il soggetto giuridico a scopo culturale, ad esempio una fondazione. È stato cambiato con le parole che il Comune e la società individuano nel Comune di Azzano San Paolo il soggetto che avrà il compito di valorizzare - questo è rimasto uguale - il progetto culturale di cui al successivo 18/3. S'è tolto il fatto di avere un soggetto che si frapponesse, e poi più avanti, dove c'era 'rimane inteso che detto soggetto garantirà la partecipazione del Comune di Azzano San Paolo e di altri soggetti pubblici ad esempio Regione e Provincia, mediante la presenza di rappresentanti negli organi di amministrazione', è stato cambiato con 'il progetto culturale sarà elaborato di concerto con l'Amministrazione Provinciale. S'è trovato un accordo in quanto il progetto culturale riguardava sia il Comune che la Provincia ma soprattutto quello turistico, perché poi le risorse sono il turistico e il culturale. È stato tolto un nuovo soggetto ma ci sarà la partecipazione diretta del Comune e in parte, nel senso del concerto, con l'Amministrazione Provinciale. Per il resto rimane invariato. Questo è il punto, se volete ho quello sottolineato con le variazioni, che è più facile di quello inserito nella delibera. Nel collegio di vigilanza poi sono state ratificate le opere e i conseguenti impegni dei vari lotti, lotto uno, lotto due, lotto tre. Cose che erano state fatte per convenzione per quel che riguardava il lotto uno e il lotto due. Rispetto alla convenzione firmata dal collegio di vigilanza del 22-9-2014, s'è precisato che la slp relativa al commerciale e terziario non erano 32.395 metri quadrati, ma 32.393. Sono state cambiate le voci degli importi del commercio, c'è



stato uno spostamento dal lotto tre al lotto uno di alcuni impegni, sono stati suddivisi gli impegni riguardanti il commercio e le iniziative turistiche ambientali e culturali, sono stati divisi in percentuali sui metri quadrati realizzati e non a blocchi, commercio, turismo ecc. Nel commercio s'è passati da 363.000 a 288.000, in realtà l'importo complessivo della voce è pari a 496.000 perché ci sono gli esercizi di prossimità e poi quel che riguarda il distretto del commercio. Era divisa in compensazioni di natura socio economica per l'autorizzazione commerciale, è stato sovradimensionato, è stata aumentata la voce relativa al commercio però divisa tra il commercio di prossimità e quel che riguarda il distretto. Le iniziative di turismo culturale e ambientale, è stato implementato da 50.000 a 260.000 euro, nel primo lotto, e non spostato tutto sul terzo lotto. Gli impegni del lotto uno, sono di varia natura, quelli di riqualificazione economica del Polo in se stesso che rimangono invariati, quel che cambia è lo slittamento dal lotto tre al lotto uno e dal lotto due al lotto uno di alcuni interventi riguardanti il commercio e il progetto culturale. Quest'opera, sostituita sulla via Portico. Poi all'interno trovate tutte le discriminanti, se volete vi leggo tutto, parliamo di venti pagine, ma non è cambiato nulla, sono stati spostati da un lotto a un altro, quel che riguarda il commercio, per avere una fruibilità che fa parte dei progetti, un conto è avere un progetto culturale che parte con 50.000 euro e un conto è avere un progetto culturale che può avere a disposizione, perché arriverà il lotto tre.

Aprirò la discussione perché a voi interessano punti e chiarimenti. Poi in allegato era tutto spiegato, nel verbale. Chi vuol partire? Prego Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Questa relazione è un modo per inquadrare alcune voci, spese, ricavi. Tutta l'operazione del Polo del Lusso. Alcune voci mi interrogano. Il sostegno al territorio, 975.000 euro. Altre voci. L'iniziativa per turismo culturale e ambientale, 50.000 euro. Vorremmo andare a fondo su queste voci. Ogni tanto si legge sul giornale 'le luminarie a Azzano le paga il Percassi'. Ah ok. Rientrano qua o no? Lo spunto è capire poi queste voci presenti nella relazione, che cosa rappresentano. Io vedo un dato unitario, vedo 50.000 euro, 975.000 euro. Volevo capire di cosa parliamo in dettaglio. Se ci riferiamo a quella cosa lì che ogni tanto esce, o a altro, e allora chiedo maggiori dettagli sulle specifiche.

Un'altra cosa, mi sono interrogata nel leggere questa cosa, sulla pista ciclabile che va verso Orio, la via Portico, la necessità di metterla in sicurezza. Visto che è previsto nell'accordo di programma, è un peccato sia previsto in coda a tutte queste opere, perché è relativo al secondo lotto. Non era prevista. Una delle modifiche fatte è stata far inserire questa. Non mi era chiaro. Qua però è scritto terzo lotto. Allora verifichiamo. E' l'occasione per capirci. Qua è scritto, impegno tre, realizzazione pista ciclabile, eventualmente un'altra cosa. Poi nel lotto tre ce n'è un'altra E' un 'occasione per un chiarimento su questo aspetto.

**Consigliere Assi:** Il soggetto in questo caso non è individuato, ma è il Comune. Il resto rimane immutato. L'ingresso all'aeroporto è stato fatto in concomitanza.

**Sindaco:** Siamo riusciti a spostarlo da Bergamo sulla superstrada a una cosa che interessava di più il paese. Sono tutte cose previste all'interno, non c'entrano con le luminarie. Le sponsorizzazioni per il paese non c'entrano niente. Tutti gli interventi sono verificati anche da Regione, Provincia, segreteria tecnica, collegio di vigilanza.

**Segretario:** le luminarie sono interventi extra a favore del Comune.

**Sindaco:** Volevo individuare la definizione di che cosa sono gli interventi a sostegno del territorio per non dire una cosa sbagliata. Io voglio sapere cosa sono queste cose a sostegno del territorio. Aspetta, devo solo trovare l'articolo. Per non dire una cosa diversa, perché poi ci sono gli impegni relativi al turismo, non voglio sbagliare articolo. Non ci sono gli articoli allegati. Trovato?

**Consigliere Caglioni:** Quelli sul territorio. Quelli che chiedeva Irene i 975.000 euro. Perfetto. Mentre invece la parte relativa alla voce commercio, ho visto che è vero che passano 288.000 euro, però è stato aumentato complessivamente perché poi c'è quella del commercio per esercizi di prossimità, e anche le misure di compensazione di natura socio economica per l'autorizzazione commerciale. Questa cosa che cosa vuol dire?

**Sindaco:** C'è una parte destinata agli esercizi di prossimità, che sono relativi al Comune, l'altro è gli esercizi del distretto del commercio. Questi importi sono relativi agli impegni del lotto uno, poi il resto devi andare a vedere l'atto unilaterale d'obbligo, e l'accordo di programma. Non cambiano le cifre. All'interno dei lotti erano suddivisi che il commercio erano 363.000 euro, nel lotto uno, è stato abbassato a 288.000 euro il commercio di prossimità, quelli che vanno direttamente al Comune di Azzano San Paolo relativamente al commercio. Però in totale il commercio è salito a 496.000 euro, perché a questi 288.000 s'uniscono i 207.527 che sono le compensazioni per l'autorizzazione commerciale, che era se uno va a vedersi l'articolo, quelle relative al distretto del commercio. Il fatto che il disagio si allargasse ai Comuni limitrofi se non c'era un distretto del commercio, siccome noi lo abbiamo vanno a finire lì. Altrimenti voleva dire Comuni contermini tra cui Bergamo che si sarebbe mangiata una bella fetta. Invece facendo il distretto del commercio rimangono nei Comuni che hanno sottoscritto la convenzione. Le cifre sono sempre quelle, la differenza è lo spostamento dal lotto uno al lotto due al lotto tre. In questo caso per esempio nel lotto uno c'erano 50.000 euro sul progetto culturale del turismo ambientale, sono stati spostati a 260.000 euro nel lotto uno. Erano tutte finite nel lotto tre.

**Consigliere Caglioni:** Ho visto l'ultimo punto che dice che su richiesta del Comune di Azzano è stata incrementata la voce 'iniziative turismo ambientale e culturale'. E' passato da 50.000 a 260.000.

**Sindaco:** Sempre nel lotto uno. Non è cambiata la cifra totale, solo che era distribuita tra lotto uno, due e tre. Nel lotto uno c'erano 50.000 euro. Tutto il resto era nel lotto tre. Se uno vuol far partire un progetto culturale che ha 50.000 euro, e chissà quando arriverà il lotto tre. Lo abbiamo fatto anticipare.

**Consigliere Caglioni:** Questa voce.

**Sindaco:** Nel collegio di vigilanza siamo riusciti a far anticipare questa voce nel lotto uno anziché spostarla in là con gli anni, magari sarebbero passati anche cinque, sei, sette anni. Appena trovo la definizione esatta di quel che chiedevi, perché non mi ricordo, sono opere relative sempre, ma non ricordo la definizione esatta.

**Consigliere Foresti:** Al di là della definizione quello che a me stupisce è: ho usato la provocazione delle luminarie. Va bene che queste non rientrano. Guardando però questa relazione mi interrogo su alcune voci riportate. Sembra strano che adesso chiedo cosa sono questi 975.000 euro, cosa sono questi 50.000 euro, e voi non vi siete chiesti cosa sono. Volevo capire al di là della definizione. Come sono impiegati?

**Assessore De Luca:** Sono somme che hanno una destinazione generica e finiscono direttamente al Comune. Nel momento in cui s'è fatto l'accordo di programma, gli si è dato valore, bisogna dare una valorizzazione che non è solo quella commerciale ma è anche quella dei valori che vanno per il territorio, s'è definito che certe somme andassero destinate per specifici obiettivi. Quelle sono le somme destinate, quelle sono le somme che saranno date, nulla vieta.

**Consigliere Foresti:** Quindi non sono ancora state date?

**Assessore De Luca:** Una parte sono state date e una parte devono ancora essere date. Una parte è data nel lotto uno che è quello che vedi allegato come è stato accordato dal collegio di vigilanza. 275.000 euro. Se vuoi la somma generale, noi facciamo fatica a rimettere insieme i documenti, i documenti uno riprende l'altro e ripetono le stesse cose. Ma per avere un'idea, tutto l'accordo di programma e l'atto unilaterale d'obbligo prevedono delle somme destinate al marketing del territorio per 1.000.000 euro, sostegno degli esercizi di prossimità per 100.000 euro, sviluppo micro e piccole imprese commerciali, sono 100.000 euro + 400.000 euro + 978.000 euro, a seconda che siano destinati al Comune di Azzano San Paolo, piuttosto che ai Comuni contermini. Poi ci sono altre attività di compensazione, sono i 50.000 euro del progetto culturale, 450.000 euro attuazione del progetto culturale, 150.000 euro programmi provinciali turistici, 1.500.000 di completamento dell'rsa, 50.000 euro di contributo per il gestore dell'rsa. Poi ci sono tutte le altre operazioni di compensazione sul territorio, anche quello

viabilistico, e quindi abbiamo 23.706.000 euro sono tutte le varie operazioni che sono fatte di compensazione sul territorio. Territorio e ambiente, la rotatoria sui due livelli a doppia carreggiata, l'adeguamento corsia di accelerazione, l'accesso doppia carreggiata a quattro corsie, il raccordo sp 115 con la rotatoria, tutte le spese relative a quella rotatoria. Tutte quelle somme sono 23.706.020. Poi ci sono alcune misure di contenimento dell'inquinamento dell'aria. I percorsi ciclopedonali, il 30% dei mezzi per l'approvvigionamento a basso impatto ambientale che questi non sono valorizzati perché sono semplicemente forniture che devono essere date. Viabilità e aree carico e scarico dedicate alle bici, approvvigionamento tra le sei e le sette e trenta, utilizzo rifornimento a poca distanza, un contributo al Comune di Azzano San Paolo per interventi per il contenimento dell'inquinamento, tutti questi sono stati poi rimandati in gran parte ai lotti successivi. Questa è la somma totale. Quelle che sicuramente ci sono per il lotto uno sono quelle che sono state definite nella commissione di vigilanza. Quelle che avete lì. Le altre le hanno tutte rimandate secondo programmazione sui lotti successivi.

**Sindaco:** Ne parliamo nella cittadella dell'anziano. L'rsa, che ha a disposizione 1.500.000, 1.300.000 è già stata versata per il completamento dell'rsa, rimangono 200.000 euro, che verseranno, però è finalizzato a quello. Le iniziative di turismo ambientale e culturale, non possiamo prenderle e decidere di farci il serramento degli Alpini. Sono finalizzate a un certo tipo di progettualità.

**Segretario:** La parte finale della cittadella dell'anziano per la quale erano previsti 1.500.000 euro, è costata 1.300.000.

**Sindaco:** Non c'entra il servizio oculistico però.

**Segretario:** L'immobile. I 200.000 euro che non sono stati spesi, li danno al Comune. Questi li pagheranno a giorni perché era già stato previsto nel bilancio perché non hanno speso il 1.500.000.

**Sindaco:** Passiamo alla dichiarazione di voto.

**Consigliere Foresti:** Ci asteniamo. Ci siamo accorti che c'è un po' di confusione. Non si capisce bene cosa è stato dato e cosa no. Prendiamo atto. Io posso leggerlo ma mi aspetto che anche chi lo mette in atto lo abbia letto. Ho letto. Posso fare delle domande? Faccio domande e vedo che c'è confusione nelle risposte. Prendo atto che c'è un po' di confusione, mi posso impegnare a leggere l'accordo di programma, invito allora anche voi a farlo visto che c'è un po' di confusione e poi ci riaggiorneremo.

**Sindaco:** Forse non ho capito la domanda.

**Consigliere Foresti:** E' una dichiarazione di voto, precisa. Di astensione. Quale domanda?

**Sindaco:** La domanda precisa.

**Consigliere Foresti:** la domanda precisa era: queste voci, 975.000 euro, volevo capire che cosa erano, se erano già state destinate.

**Sindaco:** Quello? Pensavo si riferisse a tutte.

**Consigliere Foresti:** Era solo un esempio, poi c'era le iniziative sul territorio, 50.000 euro, cosa sono, dove sono destinati, sono già stati dati?

**Sindaco:** Gli impegni. Qui c'è la tabella riassuntiva.

**Consigliere Foresti:** Se vuole, le faccio la domanda. Gliela riformulo e lei non ascolta la riformulazione.

**Sindaco:** Non si capisce la domanda allora.

**Consigliere Foresti:** Se mi lascia finire di spiegare gliela rifaccio. Ma non voglio ripetermi all'infinito. Dico anche, faccio le mie valutazioni, che io penso di aver fatto una domanda, vedo che c'è confusione nella risposta, prendo atto di questo, e ci asteniamo dal voto.

**Sindaco:** La domanda è: ci sono dei soldi destinati al commercio, una parte vanno a iniziative sul territorio legate al commercio locale, quindi potranno essere a seconda del progetto che presenteranno, anche i commercianti di Azzano, concordando con la commissione del commercio di Azzano, una serie di iniziative che stanno sorgendo, cioè di progettazione relativa al commercio locale, una parte va a finire invece al distretto Morus Alba, e quindi vedrà una sua programmazione in base a quello. La cittadella dell'anziano, 1.300.000 è già stato erogato. Avanzano 200.000 euro. All'apertura dell'rsa erano disponibili a richiesta del Comune 50.000 euro, non li abbiamo ancora presi, perché in teoria l'rsa doveva nascere con la fondazione, e di conseguenza essere a disposizione, per cui li lasciamo lì, un attimino, perché una volta che li abbiamo incamerati se non hanno un progetto preciso, vanno a finire da altre parti. Il turismo culturale e ambientale sono 260.000 euro sul primo lotto, sto parlando solo del primo lotto. C'è la relazione di un progetto culturale che poi illustrerà l'Assessore De Luca. Una serie di relazioni in base a un progetto di sviluppo turistico, con già dei libretti, delle indicazioni di massima, cioè dei progetti di fattibilità dell'indirizzo di questi progetti dal punto di vista turistico e culturale. Ci sono le mitigazioni arboree. Le mitigazioni arboree finiscono là, non sono date sul territorio, ma sono soldi che devono spender per fare le mitigazioni arboree, nell'intorno, o là dall'altra parte, giù verso la polveriera. Poi c'è tutta un'altra serie. Se uno va a vedere, il tutto è molto

complicato, perché poi sono divise, c'è 100.000 euro da una parte, 400.000 euro dall'altra, 150.000 euro, per cui se uno vuole un riassunto bisogna leggersi tutto, perché o c'è una domanda specifica, questa cosa qua dov'è stata messa.

**Assessore De Luca:** Credo che il dubbio che sollevava era come si arriva dal totale delle somme che sono state previste dagli accordi, a quel che è stato definito.

**Sindaco:** E' tutto previsto nell'accordo. I vari settori sono stati divisi in base alla percentuale di metratura realizzata, cioè il Polo del Lusso contava 148.000 metri quadrati, che però non tutti erano commerciali, per cui in base, alcune cose sono sul commercio altre sulla metratura, cioè i metri quadrati complessivi. In base alla metratura commerciale, o in base ai metri quadrati a seconda del tipo di intervento, sono stati suddivisi in percentuali, diciamo che la media di percentuale è il 21,89%. L'impegno del commercio, dell'ambientale, del culturale sono stati suddivisi nei vari lotti e in base alle percentuali di metri quadrati realizzati. Dopo da questo subentra questo schema. Questo è quel che è successo, non c'è confusione. E' molto complicato, se uno chiede ogni singola cosa, bisogna andare a vedere perché anche quando si parla di mitigazioni ambientali, dopo ti dice, acquisto di questo, di quell'altro. E' molto complicata. Sono tante e non bisogna perdere questo, è lo schema riassuntivo degli oneri economici. Le realizzazioni delle infrastrutture, che sono anche sovracomunali, la maggior parte, poi c'è, gli ossi di titanio, la pavimentazione dev'essere fatta con quelli, ha un valore commerciale? Sì, sono 550.620 euro. Le mitigazioni arboree. C'è una serie. Poi sono suddivisi nei tre lotti, le varie iniziative, sia da un punto di vista delle opere infrastrutturali, che quelle invece a sostegno del territorio o anche non. Fanno riferimento, questi sono dei totali, poi se uno va e vedere nell'accordo di programma sono suddivisi in tante sottocategorie. Sono più specifiche. Poi uno mi dice, che cos'è l'iniziativa di marketing del territorio, rispetto a aiutare i commercianti, sono cose che lasciano un minimo di interpretazione nella voce, però che devono essere attinenti a quello. Spero di essere stata più chiara adesso. Poi sono stati versati gli oneri. Un'altra tabella. Oneri primari, secondari, costi di costruzione, è un'altra voce, c'è il versato, e quel che è da versare. E' un quadro chiaro.

**Segretario:** Questo quadro è chiaro poi ogni singola voce va esplorata. Però questo è il quadro.

**Sindaco:** Ti dico anche, se mi chiedi esattamente le iniziative a sostegno del territorio, a che articolo sono dell'adp, vado a cercarlo ma è un pacco alto quaranta pagine. Sono più articoli su cui si suddivide il tutto, bisogna andarselo a cercare. E anche nella convenzione. Nella convenzione madre.

**Segretario:** E' un impegno unilaterale.

**Sindaco:** Poi alcuni impegni unilaterali sono ripresi allargandoli ancora. E' per quello, probabilmente, tante cose sono riprese da più documenti, che poi si mettono insieme. E' per quello che è complicato da spiegare, è più complicato da sapere, da spiegare.

Mettiamo in votazione. Favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Prima di passare al piano per il diritto allo studio, farei una pausa.

### ***Decimo punto dell'ordine del giorno: PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018.***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

**Sindaco:** Illustra il Consigliere Stroppa.

**Consigliere Stroppa:** Sì buonasera. Come anno ci accingiamo in questo periodo a approvare la delibera del piano per il diritto allo studio. Piano che già da qualche anno tiene conto dei bisogni delle scuole vuoi Materna vuoi Istituto Comprensivo, la Primaria e la Secondaria. Mediante il cosiddetto ptof, piano triennale delle opere, offrono all'utenza attività extracurricolari che vanno a ampliare la gamma offerta di attività formativa e non solo. Come tutti gli anni c'è stata una collaborazione massiva con la Scuola Materna, e con l'Istituto Comprensivo, ci sono stati dei vari incontri in cui si è discusso e si è messo a fattor comune i vari interventi che si andranno a approvare. Abbiamo voluto porre la nostra firma e accelerare sul fatto che saranno acquistate quest'anno ben dodici lim, le lavagne attive multimediali; questo permetterà a ogni classe delle scuole primarie di avere nella propria sezione queste nuove lavagne innovative, che permettono un più rapido apprendimento da parte dei ragazzi e dei docenti. Il paradigma che cerchiamo di portare avanti insieme da un po' di anni all'Istituto Comprensivo e alla Scuola Materna è quello fatto dalle quattro parole che io considero fondamentali: benessere, inglese, informatica, inclusione. Questo va a ampliare l'offerta formativa curriculare che il Ministero impone alle scuole, con attività formative, diurne o pomeridiane, che permettono ai ragazzi di fare attività che sono un po' diverse rispetto alla classica lezione di italiano, la classica lezione di matematica, l'inglese è fatto come da alcuni anni a questa parte mediante l'ausilio di madrelingua; un grosso successo ha avuto quest'anno passato e è stato riproposto ai ragazzi di quarta e quinta elementare, questo progetto con un madrelingua che insegna e aiuta i ragazzi a cominciare anche a formulare delle frasi, a spiegarsi in questa lingua che ormai è di dominio pubblico e è un bene conoscere. Mi sono segnato un numero che secondo me è importante, 537, che è il numero di utenti, ragazzi e bambini che frequentano, partendo dalla Scuola Materna, alla Primavera, fino a arrivare alla terza media. 537 è un buon numero, sono più o meno, mi correggerà se sbaglio l'Assessore De Luca, lo 0,8% della popolazione di Azzano. Considerato che poi ci sono anche genitori nonni e fratelli, questo piano va a coprire una buona parte del territorio della popolazione azzanese. Parecchi laboratori sono riproposti quest'anno. Il piano dell'offerta formativa è diventato triennale. Alcuni sono delle new entry. Cito alcuni che ogni anno mi entusiasmano: madrelingua inglese, madrelingua spagnolo, i progetti di Arduino e robotica, che sono progetti extracurricolari pomeridiani che permettono l'interfacciamento di un robot non come lo conosciamo noi dai cartoni animati anni '80, ma di un oggetto che ci aiuta nella vita quotidiana, come un computer. Quest'anno ho avuto la fortuna di fare l'open day della Scuola Secondaria, mia figlia quest'anno andrà in prima media. Ho visto in prima

persona soprattutto questa passione che i ragazzi mettono in queste attività extracurricolari, ci sono dei risultati veramente buoni.

Un altro progetto al quale teniamo molto e che abbiamo un po' rimandato ma non per conto nostro ma perché abbiamo avuto in qualche modo un po' di difficoltà a calarlo dove volevamo noi, è quello dell'educazione alla legalità, il Consiglio Comunale dei ragazzi. Un progetto che io avevo pensato di inserire nella Secondaria, prima, seconda, terza superiore, c'è stata un po' di melina, da parte dei docenti, perché temono vada a lenire le loro ore curriculari ordinarie, e quindi con le docenti, e il dirigente, si è deciso di inserirlo in quinta elementare. E' già un'età in cui questa educazione porta i suoi frutti.

Se avete delle domande la premessa la terminerei qui. Vi chiedo di approvare questa delibera e sono a disposizione.

**Sindaco:** Apriamo gli interventi. Non ci sono interventi? Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Grazie. Non mi risultava il numero. 500 così non mi risulta. Ho visto 300 alla Primaria, 200 alla Materna, 186 alle medie, sono 686. L'hai fatto a mano. Avevo sempre in mente che alle elementari erano circa 300 (parla con il Consigliere Stroppa), alle medie circa 200 e alla Materna circa 200. Più o meno, sono un po' meno quelli delle, mi sembrava un numero più vicino ai 700 che ai 500. Al di là dei numeri, come gli altri anni abbiamo visto che ognuna delle scuole, Primaria, Secondaria, Materna, ha un nutrito numero di progetti, e numero di attività che il Comune finanzia e è una cosa positiva. Ci sono sempre quei piccoli aspetti che avevamo evidenziato gli altri anni, sulla Materna il discorso dei laboratori, il fatto che in particolare per la Materna il discorso di poter pensare che alcune attività di laboratorio diventano attività che vengano svolte nell'ambito delle sezioni. Non avere gli esperti, che vengono un anno, due anni, tre anni e poi non diventano un patrimonio dei docenti. Pensare di mettere a frutto gli interventi degli esperti su alcuni temi per farli diventare attività. Avevo alcune cose da chiedere. Una era che volevo sapere se sono stati previsti degli interventi per le famiglie, per i genitori. Ricordo che anche gli altri anni anche come commissione, erano proposte serate, su particolari tematiche, ricordo quella sull'utilizzo dell'informatica, della rete, la navigazione in internet, ecc. Volevo capire se pensavate di fare delle proposte andando a cogliere situazioni di difficoltà, a me ogni tanto viene in mente che il tema del bullismo, di certi comportamenti un po' limite, sarebbero da riprendere; qualche anno fa si era dato un po' di spazio anche a questo tipo di attenzione, poi cambiano i genitori, cambiano gli insegnanti, però le esigenze sono più o meno quelle. Ho visto che la proposta che la scuola ha fatto di una prima classe a tempo pieno, o meglio con i rientri pomeridiani, non ha avuto seguito; le famiglie non hanno optato per questa soluzione, e quindi di fatto a settembre ci sarà l'orario tutto al mattino, dalle 8,10 alle 13,10. Volevo chiedere se avevate capito quali sono stati i motivi che hanno portato a questo esito non così positivo su questa proposta, se secondo voi si può fare qualcosa l'anno prossimo studiarla meglio; io credo che in queste situazioni quando un genitore deve iscrivere il figlio in prima elementare, e nel momento dell'iscrizione che è a gennaio, non ha già la garanzia e la certezza che ci sarà questa opzione, ma è ancora in una fase embrionale, non si sa se la cosa si fa o non si fa, sento dire che allora uno cosa fa, iscrive il figlio anche da un'altra parte, oppure preferisce iscriverlo da un'altra parte poi dopo eventualmente cambiare solo nel momento in cui. Cercare di capire che cosa è mancato.

Un'altra cosa che volevo chiedere riguarda il discorso dei buoni libri. Avevamo parlato anche negli altri anni del fatto che gradatamente l'Amministrazione ha scelto di sostenere le famiglie per l'acquisto dei libri di testo alla Secondaria, partendo dal discorso dell'Isee. Volevo capire, con il passare degli anni questa spesa s'è incrementata, ci sono più famiglie, ci sono meno famiglie? Prima domanda. Seconda domanda, volevo chiedervi se avete valutato, o perché avete valutato, in questo momento, in questi mesi, che se una persona riceve la dote scuola dalla Regione Lombardia, con un reddito Isee che non deve superare i 15.000 euro, non lo può ricevere ad Azzano, dove il tetto è 38.000 euro. Qual è la scelta, che voi avete fatto, che in questo momento impedisce a una famiglia che se ha un reddito Isee che non supera i 15.000 euro si presume essere una famiglia molto bisognosa, di non poter usufruire anche dei buoni libri, qual è la valutazione che avete fatto. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.



**Consigliere Suardi:** Sì grazie. Abbiamo visto anche noi tutto il piano per il diritto allo studio. Come ogni anno, non entro nel merito dei singoli progetti e della singola programmazione che è recepita dal Comune in quanto proposta dall'Istituto Comprensivo, e dalla Scuola Materna. Su quelli non ho competenze e non commento ciò che ha proposto un personale che si ritiene molto competente. Da parte nostra si fa un'analisi economica, e prendiamo atto con favore che rispetto agli anni precedenti si è avuto un aumento positivo sia sulla Scuola Primaria che sulla Scuola Secondaria, che sulla Scuola Materna, sono aumenti che vanno da un + 8% a un + 12 con la Scuola Materna, e un + 23% sulla Scuola Secondaria, e si prende atto con favore del fatto che le richieste di contributo economico della scuola sono state soddisfatte, e sono state incrementate rispetto all'anno precedente, quindi con un favore che ricade sulla programmazione didattica.

Prendo atto con favore del progetto del Consiglio Comunale ragazzi che dovrebbe partire nel 2017 – 18. Attendiamo di ricevere la bozza di regolamento che dovrebbe essere approvata dal Consiglio Comunale dei grandi, cioè da questo Consiglio Comunale che mi auguro arrivi presto, speriamo in tempo per consentire lo sviluppo di questo progetto.

L'occhio mi ricade sempre sulla solita problematica, quella del trasporto, che ogni anno mio malgrado sollevo, nell'evidenziare che su 600 e rotti alunni iscritti, questo servizio ricade su 37, è un bisogno ma con una spesa che pro capite andrebbe a gravare per 197 euro sul privato, per 374 euro a alunno sull'Amministrazione Comunale. E' una spesa che a mio avviso deve far riflettere su una soluzione alternativa a questo servizio, che non si vuole certo privare 37 famiglie di un servizio che è comunque pubblico, però la spesa deve indurre a una riflessione seria e approfondita sul fatto di attuare soluzioni alternative, o vedere se è così strettamente necessario che questo servizio gravi totalmente in maniera così sproporzionata rispetto a un contributo che si dà per un'attività didattica.

Lo stesso discorso, anche se non ho i dati puramente economici, sul servizio mensa, sono 43 iscritti alle Scuole Elementari, volevo chiedere se si era fatta una valutazione sul fatto di fare una mensa territoriale o di inserire un discorso diverso, perché nel corso degli anni se non erro il numero degli iscritti è andato sempre diminuendo, ed è un servizio che sotto un punto di vista economico incide sui contributi a ciò destinati.

Sull'altro fronte dell'orario effettivamente abbiamo preso atto anche noi della mancata introduzione di un orario diverso. Non me la sento di addossare responsabilità a nessuno, anzi c'è stato un impegno sia da parte dell'Istituto Comprensivo che da parte dell'Amministrazione Comunale per cercare di dare un servizio, si pensava fosse gradito da molti invece poi non si è raggiunto il numero; si sa che il Provveditorato quando non si raggiungono determinati limiti di iscritti, non concede un'estensione di orario. Andare poi sulle scelte che portano a iscrivere i bambini al di fuori del territorio comunale, sono scelte variegate, personali, io ho iscritto mio figlio non ad Azzano, ma fuori, la motivazione principale era anche l'orario, ci sono altre motivazioni, personali, organizzative, se il genitore lavora a Bergamo è più facile portarlo a Bergamo piuttosto che a Azzano, tante altre scelte che non possono essere prevedibili, ma sono destinate alla famiglia. Ho notato e voglio evidenziare come suggerimento da dare all'Amministrazione e portare all'Istituto Comprensivo, è quello di aumentare i momenti conoscitivi dell'offerta formativa della nostra scuola, di Azzano, perché altri istituti partono molto prima, sono commerciali, soprattutto quelli privati, ma cercano di inserire momenti conoscitivi anche prima del momento clou della scelta, perché una famiglia possa conoscere in concreto e non destinarlo a un semplice open day, ma qualche mese prima delle iscrizioni, in modo tale da consentire di far conoscere di più la nostra scuola, e mettersi in competizione anche con altri istituti che partono prima e permettano alla famiglia di avere più tempo per decidere. Per il resto poi, a parte la criticità sul trasporto, che vi invito a fare una riflessione seria, visto anche l'incremento positivo in aumento rispetto ai contributi, il piano per il diritto allo studio trova il nostro favore.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Secondo giro, ci possono essere altri interventi. Prego Consigliere Stroppa.

**Consigliere Stroppa:** Rispondo velocemente ai quesiti. Per quanto riguarda il laboratorio della Scuola Materna, negli anni mi risulta sia stata fatta una buona formazione interna. Vari di questi laboratori che prima erano esternalizzati, sono fatti adesso da docenti interni, la Scuola Materna sta andando in questa direzione. Pensiamo alla psicomotricità, in quel caso la scuola si avvale di una psicomotricista esterna, perché deve essere una persona con dei requisiti, diplomata ecc. Che io sappia la stessa Scuola

Materna sta anche spingendo delle collaboratrici a provare a fare questo tipo di percorso. Interventi per quanto riguarda le famiglie, sono previsti sia per quanto riguarda i genitori, ci sono percorsi formativi anche per i genitori, e sono previsti anche dal laboratorio comunità, tra gli altri, anche alcuni interventi di questo tipo. Noi visto il successo che c'è stato, che secondo me per avere una buona partecipazione e una sala della Scuola Media piena, perché altrimenti è un po' deprimente proporre serate dove siamo i soliti dieci gatti, è bello portare temi un po' forti e un po' sentiti, un punto può essere quello del bullismo, come poteva essere, ci balenava, sui disturbi alimentari, riproporre, si parlava recentemente, anche con De Luca, quello relativo alla sicurezza informatica, e i rischi che si possono correre sui social network. Recentemente ho visto un servizio sulle Iene che parlava non ho capito se è una bufala o meno, questo blue whale, mi ha fatto venire, quella sera lì non ho dormito, perché pensare che i ragazzi arrivino al suicidio con una roba del genere, è veramente triste.

Per quanto riguarda il tempo pieno, io qua sono almeno tre anni che seguo queste tematiche, in questi tre anni ci sono stati dei sondaggi, da parte dell'Amministrazione, dell'amministrazione della scuola, da parte solo della scuola, e ogni sondaggio ho perso gli exit poll, perché è uscito l'inverso di quel che io e un po' tutti percepiamo nella vita quotidiana, quando incontri l'amico, al Parco Baleno, quando incontri la signora fuori dal supermercato, e invece la realtà dei fatti è che proponendo un qualcosa di diverso, una settimana corta con il sabato libero e i rientri pomeridiani, ci sono state quest'anno dieci adesioni che non hanno permesso alla scuola di fare questa benedetta sezione, e sono d'accordo, poi può essere il traino, perché una volta che si fissa un qualcosa, diventa un incentivo per altre famiglie, che provano e si fidano di più di quello che offre la comunità. Così come sono d'accordo e lo abbiamo fatto notare anche noi al dirigente, anche se ultimamente è un po' sotto pressione, fa fatica a starci dietro, gli hanno assegnato altre due reggenze, ha delle reggenze sia a Zanica che a Comun Nuovo, anche lui è stracarico di lavoro, cercando di fargli capire che altre scuole se pur private ma non solo, si mettono in gioco e partono prima. Vediamo di mettergli ulteriore benzina se riusciamo.

Per quanto riguarda i buoni libro, più o meno le famiglie che ne hanno usufruito mi pare siano una cinquantina, sul fatto che non si possa usufruire di entrambi i buoni questo è proprio la Legge Regionale, che nega questa possibilità. C'è stato, e ha avuto una buona partecipazione, un buon ritorno, il progetto che abbiamo portato avanti con la commissione istruzione, i libri usati, i ragazzi che se ne vanno dalla terza lasciano i propri libri, un buon numero di questi possono essere riutilizzati, poi più o meno ogni sei anni le riedizioni portano a assumere nuovi libri, ci può stare in un ciclo non più di uno.

Per quanto riguarda il discorso del pullmino, ci rendiamo conto anche noi che è un servizio che bisogna dare, ma purtroppo a poche persone, quest'anno scade l'appalto che abbiamo con le persone incaricate, con l'azienda dei trasporti, cercheremo di valutare nuove opportunità, una sicuramente che mi viene al volo è quella che c'è al sabato del piedibus, ma non è risolutiva perché è un giorno alla settimana e tra l'altro al sabato, dove i genitori possono partecipare, sarebbe bello riproporlo durante la settimana in altri giorni, adesso vedremo, delle nuove soluzioni. Mi sembra di aver risposto su tutto. Prego.

**Sindaco:** Apriamo il secondo giro così se non hai risposto su tutto rispondi. Se non ci sono altre domande, mettiamo in votazione. Favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

**Undicesimo punto dell'ordine del giorno: RELAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE PROGETTO PER INCUBATORE DI IMPRESA.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Questa relazione di fatto costituisce una sorta di linee di indirizzo per quello che poi dovrà essere un bando vero e proprio per la gestione di questo servizio. Cito dall'istruttore quella che è la finalità: attraverso tale intervento il Comune si propone di sostenere l'avvio di nuove imprese e lo sviluppo di imprese neo costituite, cioè le start up, nonché di attività autonome professionali, tramite la creazione di un centro per la condivisione di know how e competenze, mettendo a disposizione sia servizi di struttura, postazioni attrezzate e infrastrutture, che servizi organizzativi di tutoraggio, formativi e consulenziali specialistici, per la definizione e lo sviluppo dei progetti e delle nuove attività imprenditoriali. La finalità principale è quella di promuovere e supportare la creazione di nuova imprenditoria, agevolare lo sviluppo e la competitività, l'innovazione del sistema imprenditoriale, l'aggiornamento tecnologico e la digitalizzazione anche delle imprese e professioni tradizionali, favorire il consolidamento di una cultura imprenditoriale, generando sul territorio positive ricadute sociali e occupazionali. A tal fine si provvederà alla redazione di un bando che seguirà queste linee, che tale attività non dovrà avere oneri a carico dell'Ente, in quanto non destinerà risorse specifiche per il sostentamento del progetto, ma eventuali risorse le destinerà soltanto per l'abbattimento di eventuali costi aggiuntivi per i propri utenti. Sarà ricercato un concessionario mediante evidenza pubblica, quindi con un bando pubblico. La durata della concessione è stata ipotizzata di dieci anni per permettere all'eventuale operatore di ammortizzare i costi che gli andranno a gravare totalmente. Dovranno essere tenuti in considerazione nel bando la qualità del servizio, la definizione di canoni applicati che dovranno essere differenziati, ed è identificato come spazio di riferimento l'utilizzo dello spazio che deriva dal Polo del Lusso, quei famosi 300 metri quadrati destinati alla cultura che per lettura anche delle finalità, prevede anche cultura del lavoro. Un eventuale canone a favore del Comune sarà impiegato per ridurre i costi a carico dei soggetti residenti che partecipano al progetto, ci dovrà essere una riduzione del canone di accesso per i residenti del Comune di Azzano. L'operatore dovrà comunque fornire le attrezzature, realizzare infrastrutture e fornire dotazioni minime. Avrà in carico tutti gli oneri di gestione compreso il personale. Dovranno essere definite delle modalità di accesso e dei requisiti per gli utenti, e per i soggetti per beneficiare dei servizi dell'incubatore. Si potranno prevedere dei contributi da parte degli altri Enti, Comuni o Provincia o altri soggetti che vogliano entrare in questo progetto. Dovranno comunque aderire al nostro protocollo d'intesa che è già stato sottoscritto da alcuni Comuni, da cui scaturirà anche la convenzione specifica per questo progetto. Come spiegato in altri contesti questo progetto che si configura come incubatore di impresa rispetto ad altri incubatori già esistenti sul mercato, ha una natura più sociale, nel senso che non si vanno a ricercare, non si darà supporto soltanto a imprese che abbiano delle caratteristiche forti di innovazione, ma si vuole al contrario favorire questo tipo di attività imprenditoriale, professionale, o in forma societaria di qualsiasi tipo di utenza, giovanile o non giovanile, femminile o femminile ecc., dando tutto il supporto della fase d'inizio, di apertura, fino alla fuoriuscita, alla fase di exit. Dovranno essere pensati dei sistemi molto rigidi di valutazione del rispetto di tutti i piani che vengono prefissati, dovrà essere valutato correttamente che non sia semplicemente un parcheggio per della realtà, ma sia effettivamente fonte di sviluppo imprenditoriale, e dovrà essere forte anche la componente innovativa per questo tipo di azienda, non soltanto quelle innovative per natura ma anche quelle più di carattere tradizionale. Crediamo sia un progetto, soprattutto visto che è realizzato da più Enti pubblici, e che si pone con la finalità di ricostruire perlomeno in piccola parte una struttura imprenditoriale locale, che possa essere un progetto molto innovativo. Sarà fondamentale trovare il partner ideale per portare avanti questo tipo di progetto. Abbiamo già condiviso anche, abbiamo approvato variazioni sull'accordo di programma, e quindi il fatto che questo spazio sia destinato a questo tipo di attività, abbiamo condiviso questo progetto anche con la Provincia, che ritiene sia un progetto valido, e questo che andiamo a approvare stasera sono semplicemente le linee guida da cui scaturirà poi il bando vero e proprio, che sarà un bando particolarmente articolato. Grazie.

**Sindaco:** Apriamo la discussione. Prego Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Grazie Sindaco. Mi pare di capire che si tratta di un'occasione. Provare a sperimentare un contenitore entro il quale inventare nuove imprese. In sé l'idea è premiante, nel senso che intende incentivare l'azione imprenditoriale e quindi scoprire nuovi imprenditori, che possano

generare lavoro, occupazione e quindi ricchezza e sviluppo per il nostro territorio. E non solo per il nostro territorio, perché immagino evidentemente intercetterà il mondo del lavoro, il mondo dell'impresa ecc. Abbiamo la start up, quindi nuove neo imprese: credo che il bando dovrà definire meglio tutti gli aspetti che concernono l'ideazione del progetto e soprattutto l'individuazione del soggetto che dovrà avere competenze specifiche e capacità di dare impulso a questo progetto. Immagino una convenzione, un contratto con tutti gli aspetti anche sul monitoraggio del soggetto, sulla valutazione dei risultati, cose di questo genere; immagino una cosa che dev'essere attenzionata sempre, per capire se e come questo progetto avrà sviluppo, magari ci sarà una fase sperimentale piuttosto che una fase di assestamento, poi via via definitivo di questo incubatore. Direi bene. Una cosa che mi veniva, Lucio, mentre presentavi questa cosa, pensavo ai nostri imprenditori locali, quelli che già fanno attività imprenditoriale ma che vanno aiutati a migliorare la loro capacità di fare impresa perché inchiodati rispetto a uno schema tradizionale, anche al loro modello organizzativo, che magari rimane costantemente ancorato all'idea che il titolare è quello che detiene il primato su ogni decisione mentre invece il lavoro organizzativo può diventare un'occasione per migliorare la qualità della propria impresa ecc. Un'educazione a un nuovo modello organizzativo, a un nuovo modello di impresa, se questo può essere d'aiuto anche rispetto alle imprese locali che già esercitano la loro attività di impresa; se l'incubatore è anche questo supporto, potrebbe essere un'occasione per migliorare la capacità di fare impresa di chi già la fa l'impresa, e avere spazi di miglioramento che non riesce a mettere a fuoco, perché ha bisogno di aiuto, e tante volte non lo chiedono. Come superare una difficoltà rispetto a come quell'impresa è organizzata e strutturata, o nuovi progetti, o ambizioni imprenditoriali che possono essere ricercate o scoperte all'interno di questa attività. Vista anche così penso possa essere una grande occasione. Va sfruttata. E' messo a disposizione uno spazio per questa cosa, all'interno del Polo, all'interno di una dimensione in cui. L'attività dell'impresa c'è. E' viva. Forse è il contenitore giusto. Non un altro contenitore isolato, in un ufficio del palazzo comunale. Siamo dentro la dimensione dell'impresa. Questa cosa dovrebbe suscitare più vivacità in chi come l'operatore che sarà individuato si dovrà rendere protagonista, perché ha un palcoscenico, ha un contatto con il mondo dell'economia, facile. Molto diretto. Vorrei anche dire internazionale per alcuni versi, perché ci troviamo in un contesto che con il sistema aeroportuale resta un vantaggio, può diventare un elemento di internazionalizzazione, perché anche questo è un'occasione. Io confido in una cosa bella. Spero, Lucio, su questa cosa ci si gioca una bella partita. Giocala bene.

**Sindaco:** Altri interventi?

**Consigliere Caglioni:** Volevo chiedere se nell'ambito di questo primo passaggio, avere sulla base anche delle esperienze che avete già visto, se avete idea di quali possano essere i soggetti interessati a partecipare. Essendo una cosa abbastanza nuova, faccio fatica a individuare quelli che potrebbero essere i soggetti che partecipano e che poi dopo si rendono attori in questa cosa.

**Assessore De Luca:** Partendo da questo, dal confronto anche con la Provincia, esistono dei soggetti che anche la Provincia ha individuato e che saranno indirizzati anche loro alla partecipazione al bando. Si stanno sperimentando formule simili anche se non esattamente questa perché rispondono più a quel tipo di modello che dicevo prima; ci sono esperienze molto positive non sulla nostra piazza ma soprattutto sulla piazza di Milano, e soprattutto all'estero. Sono difficilmente però realtà che hanno una forte componente pubblica, sono invece fortemente private, e perseguono maggiormente un obiettivo di lucro. Non si chiede a un privato di non perseguire il lucro perché deve farlo, anche perché gli chiediamo una certa esposizione. La parte determinante che chiediamo è invece il non precludere l'accesso a realtà che per propria natura non configurerebbero, non sarebbero d'interesse per realtà di questo tipo, vale a dire le attività tradizionali. Questa è forse la parte più interessante e devo dire che confrontandomi anche con chi si occupa di coworking, faccio riferimento ai soggetti che hanno fatto per conto nostro l'indagine di mercato un anno fa, che hanno fatto già l'apertura di diverse realtà di coworking soprattutto, il modello che avevamo presentato lo ritenevano innovativo proprio perché realizzato da Enti pubblici. Penso ci sarà risposta dal mercato. Chiederemo che la partecipazione possa essere fatta da più soggetti anche non direttamente correlati alla tradizione, perché se partecipassero soltanto i soliti, Talent Garden o altri coworking, sappiamo già qual è il modello che proporrebbero, e non è quello di nostro interesse. L'intenzione è allargare un po' la maglia, e far partecipare anche

realtà nell'ambito del lavoro, che possono essere cooperative piuttosto che società sull'innovazione tecnologica, o altro. Allarghiamo la maglia e vediamo se qualcuno vuole cimentarsi in questo ambito, chiederemo dei requisiti abbastanza forti di qualità del servizio. Sarà già un deterrente quello. Poi pensavo che il fatto di richiedere un certo tipo di investimento, faccia già di per se stesso da filtro. I soggetti non realmente interessati al modello non riuscirebbero a trovarne uno in economia. Come sottolineava il Consigliere Assi, il contesto ha tutte le caratteristiche per poter sviluppar attività imprenditoriale. Possiamo pensare a cose semplici, dalle più banali, le società di design, di pubblicità, di comunicazione, potremmo trovare tanti spunti all'interno del Polo per poter avere attività. Ma poi è fondamentale anche l'aspetto che dice il Consigliere Assi, l'idea che abbiamo non è solo quella di delimitare questi spazi esclusivamente agli utenti diretti dell'incubatore, ma dev'essere un punto di scambio di cultura del lavoro. Ci devono essere occasioni di aggiornamento, di formazione, il più possibile gratuiti o accessibili perlomeno dagli Enti che partecipano al progetto, poi sicuramente ci deve essere un ritorno anche alla popolazione che concede uno spazio che per sua natura ha un notevole valore economico. L'abbiamo già identificato ne abbiamo già parlato altre volte, quello spazio sopra l'Oriocenter, di fronte all'aeroporto, e il valore commerciale di quelli spazi è notevole; un'entrata separata, per cui l'accessibilità è totale. Ci sono una serie di benefici oltretutto che sono anche quelli della sicurezza degli spazi, il presidio, l'apertura per lunghe ore del giorno, abbiamo provato a fare quando abbiamo ipotizzato altre collocazioni, comportavano per l'Ente un minimo di esposizione annuale intorno ai 30 – 40.000 euro. Era di difficile sostegno un progetto di questo tipo. Se si pensa che soltanto le risorse per gestirlo, se parliamo di almeno un paio di persone che possono presidiare questi spazi, stiamo parlando di almeno 40 – 60.000 euro all'anno fissi soltanto per il personale. Ci dev'essere un soggetto che è interessato al progetto vero e proprio e che ci mette il proprio personale. Colgo l'incentivo, lo sprono del Consigliere Assi, ma penso che sia interesse di tutti quanti noi che un progetto di questo tipo possa vedere la luce perché credo sia molto positivo per la nostra economia. Grazie.

Anche solo per il valore economico degli spazi, stiamo parlando di spazi che messi sul mercato a livello commerciale, valgono mediamente sui 300.000 euro all'anno, in affitto. Valgono così tanto.

**Sindaco:** Dichiarazione di voto. No secondo giro scusate. All'undicesimo punto mi sono persa sui giri. Nessuno interviene. . Dichiarazione di voto o votiamo? Votiamo. Favorevoli 12. . Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12.

***Dodicesimo punto dell'ordine del giorno: CONVENZIONE PER LA COGESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRAZIONE DISABILI TRA I COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO E GRASSOBBIO DAL 01.09.2017 AL 31.08.2019. APPROVAZIONE***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

Prego Assessore Gambaro.

**Assessore Gambaro:** Buonasera a tutti. Si vuole dare continuità al servizio di cogestione, fino al 31-8-2019, ormai sul territorio di Azzano il servizio disabili è stabile e consolidato, come lo è anche il rapporto con Grassobbio, quindi come tutte le approvazioni sarà chiesto di approvare il prosieguo del servizio. Nell'istruttoria è disciplinata la frequenza e la compartecipazione delle rette degli utenti, e del servizio std che sono su Azzano San Paolo da molto tempo. Giusto una nota informativa, con Grassobbio la collaborazione sugli utenti è di numero tre utenti, due sul servizio sfa e uno sul servizio std, invece il numero di utenti per quanto riguarda Azzano è di quindici utenti, tra il servizio sfa e std,

un numero che cresce rispetto agli anni passati, si stanno aggiungendo utenti nuovi al servizio, vanno a rafforzare il gruppo storico che ormai abbiamo consolidato nel servizio da anni. Questo è quello che si chiede di approvare. Grazie.

**Sindaco:** Apro la discussione. Prego Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Perché ogni volta andiamo avanti di un anno, un anno e mezzo; tre anni? Ah ok.

**Sindaco:** 2019.

**Consigliere Foresti:** Una volta erano più accorciati i tempi. Va bene.

**Sindaco:** 31-8-2019.

**Consigliere Foresti:** Ha validità due anni.

**Sindaco:** Votiamo? Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12.

**Tredicesimo punto dell'ordine del giorno: AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALLA AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Sappiamo tutti che la famosa Equitalia ormai è stata abolita, in qualche modo, in un certo senso, gli hanno cambiato nome, di fatto dal 1 luglio gli Enti possono affidare l'incarico di riscossione sia volontaria che coattiva anche ad altri soggetti. Noi abbiamo avuto modo di incontrare il nuovo soggetto, che l'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni. Di fronte al fatto che i vari soggetti che abbiamo avuto modo di incontrare in passato ancora non danno livelli di affidabilità alti, ci sono stati diversi problemi con alcune società che poi sono anche saltate ecc. Abbiamo potuto valutare che il servizio offerto dalla nuova Agenzia ha diversi vantaggi. Intanto è un ente totalmente pubblico, gli si può affidare l'incarico con una delibera di Giunta. Di Consiglio (*parla con il Segretario*). La banca dati. Di fatto la nuova agenzia ha la possibilità di accedere alla banca dati della Agenzia delle Entrate, che è più precisa, e garantiscono che non sarà più, saranno limitati gli errori, che si sono presentati gli altri anni, attraverso Equitalia. Gli accertamenti saranno sempre più precisi. La prerogativa come ente pubblico è di poter agire tramite ruolo che già è di per se stesso un atto esecutivo, altre società avrebbero dovuto agire tramite decreto ingiuntivo, e hanno bisogno per agire anche dell'ufficiale giudiziario per effettuare eventuali pignoramenti, o altro. Bisogna poi ricorrere a società che siano iscritte all'albo preposto ecc. per caratteristica intrinseca del nuovo soggetto i vantaggi per l'ente pubblico senz'altro ci sono.

Per quanto riguarda le condizioni, non sono cambiate, c'è un aggio sul riscosso del 6%, ma non è tutto a carico dell'Ente, se si paga entro 60 giorni il 3% è a carico dell'Ente e il 3% del debitore, più un'Iva del 22% sul 6%, completamente a carico dell'Ente. Il rimborso spese è tabellare a carico del debitore. Oltre 60 giorni, è totalmente a carico del debitore. Se il debitore è insolvente tutto torna a carico dell'Ente, su questo non cambia niente.

Per quanto riguarda le garanzie per il debitore, la prima casa fino a 40.000 euro non può essere pignorata, in ogni caso non viene toccata fino a 120.000 euro. Anche oltre quella cifra, non si agisce, perché il più delle volte in quel caso il denaro va alla Banca. Queste le indicazioni che ci ha dato

l'Agenzia delle Entrate. Di fatto il passaggio all'Agenzia Entrate e Riscossioni permette una continuità dal punto di vista dell'operatività quotidiana dell'Ente, notevole, ci dà livelli di sicurezza sulle riscossioni, maggiori di quelli che ci può dare un altro soggetto. Pertanto abbiamo optato per questo tipo di passaggio. Grazie.

**Sindaco:** Grazie. Apriamo la discussione. Non c'è discussione. Passiamo direttamente alla votazione. Favorevoli 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12.

***Quattordicesimo punto dell'ordine del giorno: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DEL MONASTERO DEL SANTO ROSARIO.***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio

**ASSENTI:** Dessì Maria Cristina

Illustra l'Assessore Zonca.

**Assessore Zonca:** Sì grazie. Si ritiene opportuno e necessario procedere alla modifica del regolamento per l'assegnazione degli alloggi al Monastero, per diverse ragioni: innanzitutto per renderlo più rispondente a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari, che hanno un reddito medio basso e che non rientrano però nei parametri di reddito per ottenere abitazioni ex erp ovvero servizi sociali pubblici, ora, ma non riescono neppure a sostenere un canone di locazione, valore di mercato. In secondo luogo si deve procedere alla modifica che si rende opportuna anche per l'adeguamento alle varie normative che sono applicabili e richiamate anche dalla materia in oggetto, e poi procedere anche all'abrogazione di alcuni articoli che sono obsoleti. Nello specifico andando a prendere il regolamento, sia all'art. 2 che all'art. 3, vediamo che la dicitura 'bando' è sostituita da 'avviso'. Il Comune provvede all'assegnazione degli alloggi sopraindicati mediante avviso pubblico, in ragione di unità abitative che si rendono disponibili nel corso dell'anno. Non c'è più il bando ma l'avviso pubblico. Là dove troviamo questo termine nel regolamento, la dicitura 'bando' è sostituita con 'avviso pubblico', così per allinearsi alla nuova normativa regionale, dei servizi pubblici abitativi. E' inserito all'art. 3 il comma 3, 'L'ufficio competente assegna le unità abitative sulla base della graduatoria formata ai sensi del successivo art. 8, che poi illustrerò, previa verifica del possesso dei requisiti per l'accesso delle condizioni soggettive abitative ed economiche dichiarate dal soggetto al momento della domanda'. E' un controllo che è effettuato dall'ufficio degli elementi soggettivi e oggettivi. Sono abrogati gli artt. 4 e 5, relativi alla commissione; l'art. 6, fa riferimento alla presentazione delle domande, 'La domanda viene presentata per sé o per il proprio nucleo familiare, al Comune, all'ufficio competente, e per nucleo familiare s'intende quello costituito o dalla persona richiedente che può essere anche la persona separata o divorziata, oppure dalla persona richiedente per il proprio nucleo formato da coniugi non legalmente separati, soggetti di cui all'art.1 comma 2 della l. 76/2016, quella relativa alle unioni civili, i conviventi di fatto, secondo quanto previsto dalla l. 76/2016, che risultino conviventi da almeno due anni, i figli anagraficamente conviventi con il nucleo richiedente, o figli non anagraficamente conviventi di genitori separati, divorziati, o ex conviventi, destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, o atti equipollenti, che prevedano la frequentazione dei figli minori e il rilascio della casa familiare da parte del soggetto che presenta la domanda, persone legate da vincoli di parentela fino al terzo grado, affinità fino al secondo, anagraficamente conviventi da almeno un anno alla data della presentazione della domanda. Si specifica però al comma 3 che ai fini del calcolo dell'Isee, il nucleo familiare è quello che fa riferimento al d.p.c.m. 159/2013, art. 3. Per i cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, sono considerati componenti il nucleo familiare i familiari regolarmente soggiornanti in Italia alla data di presentazione della domanda di assegnazione. Resta fermo il requisito della convivenza di almeno un anno. Al comma 5, la domanda

redatta su apposito modulo, dev'essere presentata al settore entrate del Comune di Azzano, entro il termine stabilito dall'avviso pubblico che non può essere inferiore a 30 giorni. Anche qua è modificato rispetto alla precedente dove faceva riferimento al bando, con un termine diverso.

I requisiti per l'accesso, art. 7. Al comma 1 lettera c, è stato inserito rispetto al fatto che chi partecipa all'assegnazione non deve essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, ecc., fatto salvo quanto previsto al comma 4. Il comma 4 fa riferimento al caso di coniugi legalmente separati o divorziati, che a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria o equipollente sono obbligati al versamento dell'assegno, ai figli, e non sono assegnatari di alloggi anche se proprietari.

Per quanto riguarda la lettera d, fa sempre riferimento ai requisiti per l'accesso, dice: 'di non aver venduto immobili a uso abitativo nei cinque anni dalla data di presentazione della domanda' e non dall'apertura del bando come prima.

La lettera e fa riferimento all'Isee in quanto l'Isee erp non esiste più ed è stato alzato il margine di riferimento che sono 8.000 di minimo e 16.000 di massimo.

Lettera f, assenza di precedenti assegnazioni di alloggi, per i quali è stata dichiarata la decadenza, ovvero è stato disposto annullamento, con conseguente risoluzione del contratto. In questo caso devono essere trascorsi almeno cinque anni dalla decadenza e la persona deve avere sanato la morosità, e l'assenza di eventi di occupazione abusiva di alloggi pubblici e privati; tutti questi requisiti com'era già stato stabilito in passato, si applicano anche a tutti i componenti il nucleo della persona richiedente e devono essere oggettivamente presenti quando c'è la presentazione della domanda.

Art. 8, formazione della graduatoria. La graduatoria è formata dall'ufficio competente, in base al valore del punteggio, ai sensi dell'art. 10.

Art. 9, aggiornamento della graduatoria. La graduatoria definitiva, articolo 1, verrà aggiornata e integrata mediante apposito avviso pubblico, quindi è sempre sostituito il bando, in ragione delle unità abitative che si rendono disponibili nell'anno in corso, e la domanda ha validità annuale dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Art. 10, vengono eliminati alcuni criteri di assegnazione, anche perché l'Isee erp non esiste più, è stato sostituito dall'Isee, e poi alcuni criteri che nei fatti non sono applicati, per cui sono stati individuati altri tipi di criteri, come il criterio dell'anzianità, con i vari punteggi a seconda delle situazioni, persone sole, disabili, e periodi di residenza nel Comune, oltre alle condizioni abitative, quindi sempre richiama quel che già avevamo nell'art. 1, gli sfratti per finita locazione, non per morosità. E poi abbiamo queste fasce Isee che come abbiamo detto sono state alzate da 6.000 a 8.000, ovviamente il punteggio è più basso se il reddito è maggiore. A parità di punteggio poi sono utilizzati dei criteri, uno è la data di rilascio dell'alloggio, riportata nella sentenza di sfratto, la maggiore durata del periodo di residenza sul territorio comunale, e il reddito Isee. In caso di ulteriore parità ci sarà l'estrazione alla presenza degli interessati.

Ultimo articolo dove sono portate modifiche, l'art. 11, sempre comma 1, in caso di separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio, cessazione degli effetti civili del matrimonio, il Comune provvede a eventuali vulture dei contratti di locazione, in base al provvedimento dell'autorità giudiziaria o atto equipollente.

Queste sono le modifiche che si chiede di approvare. Grazie.

**Sindaco:** Apriamo la discussione. Il quattordicesimo punto, ti perde leggermente l'attenzione. Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** La delibera va bene. Era solo una considerazione. Tutti questi contratti di locazione fatti nel Monastero sono tutti contratti a canone concordato. Con il d.m. 16-1-2017, entrato in vigore, è stata leggermente modificata la disciplina. Ad Azzano non ci sono ancora questi contratti concordati con la sostituzione. Siccome il decreto ministeriale prevede anche l'attestazione di conformità delle associazioni di categoria, il Comune dovrebbe quantomeno convocare le associazioni, per fare questi contratti concordati, in modo da renderlo attuativo, le nuove assegnazioni quantomeno. Visto e considerato che si fanno contratti nuovi, e che i contratti che si faranno eventualmente nuovi andranno poi a beneficiare il Monastero, perché se non erro mancano tre anni alla fine della convenzione, quindi poi dovrebbero prendere tutto loro. Il Comune dovrebbe poi munirsi, perché gli accordi territoriali depositati nel 2000 e non ricordo esattamente dalle associazioni di categoria, sono



superati con il nuovo decreto. Ne avevo già parlato con il Segretario per Grassobbio, colgo l'occasione per parlarne per Azzano.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi?

**Assessore Zonca:** Mi ero confrontata con la responsabile sul discorso dei vari contratti, accordi, perché l'art. 18 effettivamente fa riferimento al canone annuo di locazione, così come indicato nella convenzione tra il Comune e il Monastero, viene definito in attuazione della legge, vecchia, del 2002, decreto ministeriale, secondo l'accordo sottoscritto tra unione e piccoli proprietari, e Assocasa, depositato presso il Comune. Non so se è ancora possibile applicare questo, non si richiamano più quindi? E quindi anche l'art. 18. Perché poi avevano sentito l'appe, ci diceva che era scaduto il suo, nel giugno, aspettavano il rinnovo. Però è maggiormente rappresentativo rispetto altro, per cui la d.ssa Viola diceva, rimane applicato questo perché comunque, prendo atto, riporto all'ufficio sicuramente. Grazie.

**Sindaco:** Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione a questo punto. Favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Abbiamo fatto quattordici punti in sei ore. E' un record, quattordici punti, più la pausa. Abbiamo fatto il record assoluto.